PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due-volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₂₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 20 Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11206

L'OFFENSIVA ITALIANA IN CIRENAICA E I NEGOZIATI DI PACE.

In Turchia e negli altri Stati balcanici aumenta il fermento e l'inquietudine

La battaglia di Derna

Le perdite arabo-turche confermate

DERNA 19 (Ufficiale). Ulteriori accertamenti confermano le ingenti perdite subite dal nemico, che ebbe oltre mille morti.

Le perdite italiane

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive: Come scrive il rapporto ufficiale le perdite nostre furono di 61 morti e 113 feriti. Fra gli ufficiali vi sono quattro morti e nove feriti. La percentuale è sempre piuttosto alta e conferma l'indomito valore dei nostri soldati. Gli ufficiali morti sono: il capitano De Rossi dell'11.o fanteria, il capitano Anna del 22.o fanteria, il tenente Seimondi dell'11.o fanteria e il sottotenente Orsi degli alpini, battaglione «Mondovì». Tra i morti si contano venti ascari. Gli uomini di truppa morti sono quindi 37.

L'entusiasmo a Derna

Enver bey sperava nella vittoria anche dopo la sconfitta

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» pubblica la prima parte di un dispaccio del suo corrispondente da Derna che dice di aver assistito al combattimento di Kasr El Leben. In questa prima parte il corrispondente, dopo aver descritte le ore che seguirono l'azione, nota come la calma più profonda sia regnata in tutta la notte. Nella mattina numerose pattuglie hanno percorso in tutti i sensi la regione davanti a Kasr El Leben, frugando nei burroni e nei valloni il pianoro di Fteia. Dappertutto furono trovati cadaveri, armi di tutte le qualità, sciaboloni di tutti gli stili. Non un'ombra di vivente. Questa calma è la prova più evidente della gravità irreparabile della sconfitta di Enver bey.

Si apprende ora un episodio ignorato. Alla fine della giornata Enver bey, che deve avere dei pessimi informatori sul nostro conto, o deve essere un capo di assai scarso valore, deve aver creduto che per l'occupazione di Kasr-El-Leben noi avessimo lasciata sguernita la posizione del settore occidentale, e già alcuni gruppi nemici accennarono ad un ingenuo attacco da lontano. La risposta dei nostri fu pronta e risoluta. Conseguenze: Nei posti avanzati del generale Cappello due cani morti, da parte del nemico numerose vittime dimostrate da tracce di sangue, barracani e scarpe lasciate sul posto.

Derna è festante. L'impressione della nostra vittoria è grande e gli indigeni, cosa inaudita, si sono scossi dalla tradizionale apatia; sembrano svegliarsi da un lungo sonno ed acclamano all'Italia. I prigionieri di guerra saranno tradotti in appositi locali.

Felicitazioni al generale Reisoli

ROMA 19 (N). Il ministro della guerra generale Spingardi ha partecipato ai colleghi la lieta notizia della vittoria di Derna. Venne deciso di mandare un telegramma di felicitazione al generale Reisoli, e ieri sera l'on. Spingardi trasmise al comandante superiore delle truppe in Cirenaica l'espressione del vivo compiacimento del Governo.

Il vincitore di Cunfida a Roma

ROMA 19 (N). La «Tribuna» reca: Proveniente da Livorno, dove è sbarcato dalla nave «Piemonte», reduce dalla lunga ed operosa crociera nel Mar Rosso, è giunto a Roma il capitano di fregata Paladini, il vincitore di Cunfida. Egli è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Giolitti, il quale ha voluto essere minimamente informato dal valoroso ufficiale sulla prima e seconda azione delle nostre navi nelle acque del Mar Rosso.

Sappiamo inoltre - continua la «Tribuna - che al comandante Paladini sarà presto conferita la promozione per merito di guerra.

La „Flavio Gioia“ da Creta a Tripoli

CRETA 19 (N). Dopo due giorni di permanenza qui, la nave italiana «Flavio Gioia», con a bordo gli allievi del primo e secondo anno dell'Accademia navale, di Livorno, fra cui il principe Aimone, è partita direttamente per Tripoli.

Tre torpediniere a Brindisi

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Brindisi: Sono giunte da Stampalia le torpediniere «Euro», «Dardo» e «Ostro», che proseguiranno per Venezia.

Le trattative di pace

Fanfaluche dei giornali turchi

COSTANTINOPOLI 19 (B). L'«Ikdam» smentisce la notizia che la Turchia abbia accettato l'annessione della Tripolitania chiedendo in cambio il mantenimento della sovranità turca su Bengasi, che otterebbe una specie di autonomia, ed osserva che al contrario furono i delegati italiani stessi a proporre per Bengasi un'autonomia con un residente italiano. Ma la Porta respinse come inaccettabile questa proposta. Il consiglio dei ministri prenderà quanto prima una decisione definitiva ed impartirà ai delegati le necessarie istruzioni.

Dichiarazioni ufficiose turche

I negoziati procedono bene

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il ministero degli esteri smentisce la notizia dell'«Alemdar», secondo cui il consigilo dei ministri avrebbe deciso di rompere le trattative di pace e di richiamare i negoziatori.

Le trattative continuano e sono ben incamminate. In proposito ha luogo un assiduo carteggio. A quanto si dice il consiglio dei ministri prenderà il 22 corr. una decisione definitiva nella questione della pace.

Le discussioni fra i delegati

GINEVRA 19 (N). I delegati italiani e turchi ebbero ieri ancora una lunga conferenza, ma sembra che le trattative non facciano progressi Il punto morto è costituito dalla questione del decreto di annessione L'Italia non può ritirarlo e la Turchia si oppone alla semplice cessione. Si tratta di trovare su questo punto una formula che guarentisca all'Italia la piena sovranità ed al sultano più prestigio che sia possibile. Le discussioni si riferirono pure ai combattimenti presso Derna.

Un personaggio turco

prevede che non si verrà alla pace prima di due mesi

BRUXELLES 19 (N). Il corrispondente dell'«Etoile belge» ha intervistato a Ginevra l'ex deputato Hamid Nessimi, membro dell'Unione interparlamentare colà radunata a congresso, il quale disse di non sperare che l'attuale Governo turco stipuli la pace con l'Italia e di essere convinto che nulla si conchiuderà prima che non sieno trascorsi due mesi.

La liberazione della missione Sanfilippo

sarebbe imminente

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Palermo: La liberazione della missione Sanfilippo-Sforza può considerarsi come un fatto compiuto. Il giornale dice d'aver avuto notizie precise del come il Governo ottomano si sia deciso a liberare i prigionieri trattenuti al campo turco-arabo in Tripolitania. Chi ha determinato la Porta al grande passo è stato l'ex-valì dell'Arcipelago che partì 20 giorni or sono per Costantinopoli sotto il pretesto di far la cura di acque minerali con mandato ben definito e preciso di negoziare la sostituzione della missione con gli ostaggi che il Governo italiano ha in suo potere. Nessuno meglio dell'ex-valì di Rodi poteva compiere la missione sia per la sua posizione sociale, sia per le grandi aderenze ch'egli ha a Costantinopoli.

Quest'informazione del giornale romano viene a confermare la notizia da fonte viennese da noi pubblicata ieri, secondo cui l'ex-valì di Rodi, ch'era stato rilasciato verso la parola d'onore di ritornare, volendo partire per Caserta sarebbe stato trattenuto dal ministro turco dell'interno coll'osservazione che lo scambio dei prigionieri borghesi fra i belligeranti sarebbe imminente.

La proposta Berchtold

tenderebbe ad impedire ulteriori interventi in Turchia

La Porta soddisfatta - Conversazioni a Vienna

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Berlino che in quei circoli competenti si sarebbe sodisfatti sapendo che la Turchia si è convinta che la proposta del conte Berchtold non danneggia gli interessi turchi e che anzi mira ad impedire un intervento da parte di altri in Turchia. I particolari della proposta del ministro a.-u. degli esteri sono stati comunicati finora soltanto alle grandi potenze e non agli Stati balcanici, nè alla Turchia. Per ora hanno luogo soltanto dei colloqui a Vienna fra il conte Berchtold e gli ambasciatori delle grandi potenze allo scopo di raggiungere un accordo. La Germania finora non ha mancato di appoggiare l'iniziativa a.-u. L'Inghilterra si è espressa in termini amichevoli, e anche la Russia ha finito col persuadersi dell'attuabilità dell'idea del conte Berchtold.

Serbia, Bulgaria e Grecia alleate?

VIENNA 19 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Londra: Nei circoli bene informati si dichiara esatta la notizia della stipulazione di un'alleanza difensiva serbo-bulgaro-greca. Questa alleanza esiste di fatto.

BELGRADO 19 (N). Nei circoli bene informati si assicura che tra la Serbia e la Bulgaria durante l'anno corrente si è bensì compiuto un avvicinamento, ma non fu stipulata una convenzione formale od un trattato politico, tanto più che nel momento necessario avverrebbe di per sè un'unione degli Stati balcanici sotto la forza degli eventi.

Allarmi a Belgrado

BELGRADO 19 (N). In città si mantiene, ad onta di tutte le dichiarazioni rassicuranti da parte ufficiosa, la voce di una imminentissima azione militare.

Si affretterebbero i preparativi per una mobilizzazione parziale, che sarebbe progettata per il 23 corr.

Da parte competente però si dichiara che all'infuori dei provvedimenti precauzionali richiesti dalla grave situazione generale nei Balcani non sono state adottate altre misure che potrebbero dare motivo d'inquietudine.

L'ufficioso «Samouprava» esorta l'opinione pubblica a conservare sangue freddo di fronte alla serietà della situazione nei Balcani ed a guardarsi dal diffondere voci dannose agli interessi del paese ed inquietanti la popolazione.

Materiale da guerra per la Serbia

sbarcato a Salonicco

VIENNA 19 (N). La «Politische Correspondenz» ha da Salonicco che il piroscafo francese «Danube» ha scaricato 750 tonn. di materiale da guerra in gran parte pezzi d'artiglieria, di provenienza francese e destinato per la Serbia. Questo materiale fu senza difficoltà ricaricato su d'un treno per essere spedito alla sua destinazione.

La stampa ateniese irritata contro Gryparis

PARIGI 19 (N). Il «Temps» ha da Atene: I giornali attaccano violentemente Gryparis per le dichiarazioni pacifiche che egli avrebbe fatto e che sono state riprodotte dalla stampa turca. Corre oggi voce che Gryparis cambierebbe il suo posto con quello di Strelt, ministro della Grecia a Vienna.

Critiche elleniche all'azione delle potenze

ATENE 19 (N). La stampa commenta gli articoli dei giornali di Parigi e di Sofia circa l'eventuale intervento delle potenze presso i Governi di Serbia e Montenegro per impedire che vengano aiutati i bulgari in caso di guerra. La stampa constata che l'azione dell'Europa nella penisola balcanica è stata nefasta agli interessi balcanici e alle popolazioni cristiane della Turchia Europea. L'Europa invece di rivolgersi alla Turchia durante il regno di Abdul Hamid e durante l'onnipotenza del comitato Unione e Progresso non ha fatto che lasciar opprimere i cristiani e massacrare le popolazioni, saccheggiare i villaggi e violare tutti i diritti delle nazionalità, con la sospensione delle garanzie costituzionali e col rendere la vita impossibile. Ora essa si rivolge contro gli Stati balcanici per impedire di difendere la causa delle loro nazionalità, ciò che costringerebbe la Turchia a fare per le popolazioni cristiane ciò che non ha mai voluto fare l'Europa. Così è da temere che, malgrado il desiderio della Grecia di non turbare la pace non si potranno ascoltare favorevolmente i consigli di pacificazione senza garanzia che saranno prese eque misure in favore delle popolazioni cristiane della Turchia.

Scutari bloccata dagli albanesi

I provvedimenti del governo

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Uesküb. Due villaggi del distretto di Cumanovo hanno indirizzato al caimacan una protesta contro le prepotenze degli arnauti. Si domanda che il Governo risarcisca i danni causati dagli arnauti. Copie della protesta furono comunicate a tutti i consoli.

La città di Scutari è bloccata da tre giorni dai malissori insorti. Il valì Giahid pascià è ritornato da Costantinopoli ad Uesküb con l'autorizzazione a distribuire armi a tutte le guardie forestali e campestri, nonchè agli operai occupati sui monti.

SALONICCO 19 (N). Il generale Essad pascià, che si trovava in disponibilità, è stato nominato comandante dei redif, mobilizzati contro i malissori che minacciano Scutari e Durazzo. Essad pascià che era deputato di Durazzo, dimorava ultimamente a Tirana. Siccome egli conosce bene la regione e le abitudini della popolazione, il Governo spera che riuscirà a disperdere i malissori. Il comando delle truppe di linea è stato affidato a Sadik bey che è già partito da Serres per Scutari.

COSTANTINOPOLI 19 (N). Causa l'interruzione delle linee telegrafiche con Scutari mancano informazioni particolareggiate sugli avvenimenti nella Malissia, dove la situazione, secondo informazioni della Porta, sarebbe precaria. La divisione inviata colà fu tolta parte dal primo e parte dal secondo corpo d'esercito e parte dalle truppe esistenti a Costantinopoli.

In una località presso Ghilan i gendarmi sono stati disarmati dagli albanesi.

Lo scioglimento dell'associazione militare giovane-turca

La situazione nel Libano

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Il Tribunale di guerra ha ordinato di sopprimere l'associazione militare «Salonika», alla quale erano iscritti gli ufficiali politicanti. Il giornale liberale turco «Ikdam» è stato comperato da un consorzio inglese a mezzo della ditta inglese La Fontaine e figli, di Stambul.

Le trattative fra i plenipotenziari delle potenze protettrici del Libano ed il Governo turco vanno per le lunghe. Tra la popolazione altrimenti così pacifica ed alla quale erano state promesse certe concessioni, si manifesta già un certo fermento. Si dice che si può essere preparati ad una rivolta.

Il capo della Lega militare esiliato

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Parigi: Il generale Ferid pascià, già capo della Lega militare, non ritornerà più a Costantinopoli. In un opuscolo diretto contro il Comitato Unione e Progresso, nel quale egli attacca tanto gli attuali membri del Governo come i capi del Comitato, Ferid pascià dice che egli subirà con rassegnazione la sua nuova condanna a morte.

Sull'isola di Samo

COSTANTINOPOLI 19 (N). Il principe di Samo ha diretto il 15 corr. alla Porta un telegramma in cui riferisce che i gendarmi turchi e le truppe che erano state inviate contro gli insorti ritiratisi nella regione di Marathon Campos sono stati costretti ad abbandonare l'isola. Sull'isola regna tranquillità.

AL MONUMENTO

per la battaglia di Castelfidardo

Il discorso dell'avv. Vecchini

Abbiamo recato ieri la relazione sullo scoprimento del magnifico monumento dello scultore Vito Pardo di Roma, a Castelfidardo, in memoria del generale Enrico Cialdini, il liberatore delle Marche dalla signoria pontificia sostenuta dall'esercito cattolico dei generali Lamoriciére e Pimodan. Alla cerimonia, alla quale assistettero rappresentanze del Parlamento, dell'esercito, della Marina italiana e di tutti i paesi delle Marche, l'oratore principe fu l'on. avv. Vecchini di Ancona, che pronunciò uno dei suoi più efficaci discorsi.

L'oratore incominciò inalzando un inno ai caduti per l'ideale sacro d'Italia, alle bianche vecchiezze superstiti «fatte auguste dal tocco delle imprese magnanime»; e ricorda che da quelle zolle, la terra picena trasse il suo primo respiro di libera via, protese tutta quanta sè stessa a nuove lucide aurore; «qui l'immanente dritto d'Italia riprese la sua corsa in avanti: qui il dritto umano, raccolto l'antico bando di guerra, percosse dei primi colpi mortali l'eterno nemico; qui, la alata vittoria, con la spada e la tromba, vendicò le oppressure de' secoli, mallevò il finale riscatto, annunciò la gloria dei destini futuri».

«Bella battaglia - esclamò quindi l'oratore - fu quella che oggi celebriamo, battaglia di prodi combattuta con pensiero di civiltà. Non tempi e non uomini cancelleranno dalle nostre memorie la visione eroica e chiara del piccolo esercito, fiore di virtù subalpina, fervore di genti italiane diverse, che qui volò al fragore delle cariche e qui per la prima volta in terra picena acclamò il nome e la storica realtà della patria nascente».

Ritesse quindi l'oratore in bella sintesi la vita eroica di Enrico Cialdini, soldato della libertà in terra straniera finchè in terra italiana è vietata, e poi combattente a Vicenza, a Palestro, a Castelfidardo, a Gaeta; fratello di amore e di onore, egli soldato della monarchia, di Medici e di Bixio, soldati della rivoluzione; vaticinante fin dai tempi di Crimea la risurrezione della patria forte, grande, pulsante dei palpiti vitali del mondo.

Della battaglia di Castelfidardo fissò il significato nazionale e storico, poichè segnò un cruento duello d'idee, un tragico urto di mondi, annunziò e precorse la fine del potere temporale dei Papi, e cinse la grande Madre Roma della prima effettuale stretta liberatrice. E dal ricordo dell'epopea trascorsa assurgendo alla gesta di guerra presente, l'oratore magnificò il nuovo esempio di fede, di entusiasmo di concordia offerto dall'Italia, e il valore e la forza dell'esercito e dell'armata.

«No, no - proruppe con impeto l'oratore - non era vero lo scetticismo, non era vera l'ignavia, non era vero che la grande opera liberatrice avesse esaurito le vene e le anime, non era vero che l'Italia giacesse obliosa di sè e del domani. Come la buona pianta, che affonda nella terra oscura in tenaci groviglie le sue radici, per accampare più salda nel sole preparammo nel silenzio la coscienza e la forza, alimentammo in atto di umiltà le operose tenacie, risanammo in discipline virili il troppo d'entusiasmi e di scoramenti fantastici, intendemmo che le necessità della vita chiedono limpida concezione del fine, animosa continuità degli sforzi; che le necessità della patria chiedono concordia di sacrifici e di spiriti. In cinquant'anni ricostruimmo il nostro destino.

«E a voi sopratutto andiamo debitori di questa ineffabile gioia, di questo giustissimo orgoglio, o vigilanti in armi per noi, o strumento del nostro diritto, sicurtà della nostra difesa, cuor della nostra unità, o bello, forte cavalleresco Esercito nostro; o martellata di ardimenti per ogni piastra delle tue navi, o possente di forza per ogni taglio delle tue prore, o vibrante di fede per ogni fibra dei tuoi marinai, o Armata, messaggera tonante delle fortune d'Italia.

«O centurie del primissimo sbarco dal pallido Cagni multanime guidate incontro all'ignoto, sfidanti i mille, i più mille nei silenzi notturni di Bu-Meliana! O Verri, che lanciando al contrattacco, fuor delle trincee, nel momento più periglioso, i mozzi adolescenti, i garibaldini del mare, hai dal proiettile omicida stellata la fronte tutta piena di virile poesia! O Pastorelli, che sui campi di Ain-Zara arresti al varco della ferita l'anima fuggente col sangue per aspettare l'annuncio della vittoria! O Millo! o duecento! o compagnie della morte! o piccole nere navi sguiscianti per lo Stretto vietato, sovra le oscure acque insidiose, che nascondono le mine mortali, sotto lo spaventevole rombo degli 800 cannoni vampanti dalle rive come una sterminata aurora boreale; o palpito d'eroismo, puro come l'offerta di chi tutto dà e nulla chiede, immenso come il mare, divino come le stelle guardanti: ecco, il popolo, che, in moto nella concordia, sereno nel sacrificio, sicuro nella sua fede, attende e lavora e domina tutta la realtà e di tutto l'ideale si nutre; è il popolo nuovo degli italiani, il popolo degno di voi; ecco, voi siete degni dei padri, che cumularono nei petti la sventura e l'ira dei secoli per riscattarle, in un'ora di storia, con tutta la nobiltà della stirpe.

«In cospetto al monumento insigne che celebra l'eroismo dei padri; in cospetto al grande mare che per la vicenda dei flutti canta la gloria dei figli, in alto, o cittadini; in alto i cuori e le insegne. O trombe, che suonaste per questi clivi le cariche vittoriose, fateci fremere intorno coi canti della redenzione gli inni della rinascita, e, ripercossi dagli echi, volino di riva in riva ai fratelli che combattono, ai fratelli che nel nome della patria si esaltano, col saluto dell'Italia che ascende».

Il magnifico discorso, interrotto da scoppi irrefrenabili d'applausi, è salutato in fine da un uragano di acclamazioni e di grida.

La terza squadra francese

sarà ancora in ottobre nel Mediterraneo

PARIGI 19 (B). Di fronte alle notizie dei giornali di ieri, secondo cui l'invio della terza squadra da Brest nel Mediterraneo sarebbe stato rimandato alla fine di dicembre, si dichiara ufficiosamente che il ministro della marina mantiene la sua decisione con la quale la partenza delle corazzate è stabilita per il 15 ottobre. Resterà a Brest solo la corazzata «Charlemagne», per un'urgente riparazione; ma perchè la terza squadra arrivi al completo a Biserta la «Charlemagne» sarà sostituita dalla «Carnot», stazionante attualmente a Cherbourg.

La dislocazione e l'Italia

ROMA 19 (N). A proposito della dislocazione della flotta francese nel Mediterraneo, il «Popolo Romano» dice: Abbiamo già detto che Brest o Tolone per noi fa lo stesso, giacchè la nostra posizione nel Mediterraneo rimane inalterata, come rimane inalterata la nostra costellazione politica sull'orizzonte europeo.

Commentando un articolo del «Siécle», il quale, attraverso una serie di argomentazioni, arriva a concludere che la concentrazione navale francese nel Mediterraneo sarebbe utile all'Italia, la «Tribuna» ripete quanto ebbe a dire rispondendo al «Temps» sulla mutata situazione internazionale, ed aggiunge: Il periodo di trapasso che ha creato una situazione singolarissima si è compiuto forse con l'impresa di Tripoli. Il giornale francese si preoccupa che qualcuno, la Germania, possa entrare nel Mediterraneo, mentre noi ci preoccupiamo invece se qualcuno se ne va. E viceversa noi possiamo anche metterci d'accordo con l'articolista francese, riconoscendo che se non qualcuno, certo qualche cosa di nuovo entra nel Mediterraneo, cioè la pretesa francese di mettervisi nella posizione di potenza assoluta predominante. Ciò non deve preoccuparci - dicono i nostri amici francesi. Potrà essere benissimo, conclude la «Tribuna», ma intanto esaminiamo prudentemente la situazione.

Gli accordi anglo-russi

e il convegno di Balmoral

Un commento francese

PARIGI 19 (N). Il «Temps» esaminando diverse questioni che probabilmente il ministro russo degli esteri Sassonoff discuterà con gli uomini di Stato inglesi durante la sua visita a Balmoral, dice che il colloquio appare come una revisione quasi completa dell'accordo del 1907, e che esso per interesse non la cede in nulla a quello di Pietroburgo tra il presidente dei ministri Poincarè ed i ministri russi.. Il colloquio - conclude il giornale - è una prova (e questo per noi è un punto capitale) della ferma risoluzione dei Governi inglese e russo di porre in pratica l'accordo che li unisce e di fargli produrre tutti i frutti che si ha il diritto di attendere da esso. Come l'alleanza franco-russa, la Triplice intesa è ben vitale, e ciò costituisce una grande sicurezza tanto per la pace del nord, quanto per la dignità dei tre associati.

Il programma navale russo

PIETROBURGO 19 (Ag. pietrob.). Per eseguire il programma ridotto, il ministro della marina farà ampliare quattro arsenali con una spesa di dieci milioni di rubli. Le spese del ministero della marina per il 1913 furono preventivate in 230.300.000 rubli; di questa somma 69.5 milioni sono destinati alla costruzione delle navi progettate nel programma ridotto, 18 milioni per la continuazione della costruzione delle corazzate «Sebastopol», «Petropawlosk», «Gangub» e «Poltava»; 28 milioni per la costruzione di navi della flotta del Mar Nero.

Per la difesa della costa germanica

Stazioni aeronautiche e radiotelegrafiche

PARIGI 19 (N). L'«Excelsior» ha da Berlino: Il dipartimento imperiale della marina si propone di stabilire una stazione di dirigibili nell'isola di Silt, punto che sarà collegato al continente mediante una diga e fortificato in modo formidabile. Fra le isole di Silt e Roem si porrà un «hangar» galleggiante per uno Zeppelin. Un dirigibile potrà facilmente sorvegliare il mare del nord da Bergen a Dover, e specialmente il porto danese di Esbjerg, che è a 50 chilometri e che si vuole sia il luogo di sbarco scelto dagli inglesi.

Inoltre due ingegneri tedeschi formularono un progetto di costruire a Düsseldorf una torre di ferro di 500 metri di altezza, che avrà la forma della torre Eiffel e sarà costruita a cavallo sul Reno.

Questa torre servirà di stazione centrale per la radiotelegrafia in Germania.

Disordini nel Portogallo

PARIGI 19 (N). Il «Petit Journal» riproduce il seguente dispaccio da Lisbona: Un distaccamento di soldati accompagnava alle carceri di Evera una banda di detenuti. Alcuni di questi insultarono la folla. Gli abitanti li attaccarono a colpi di rivoltella e di coltello. La fanteria è stata chiamata per ristabilire l'ordine. Nove persone sono rimaste uccise e vent'otto ferite.

Il nuovo vescovo di Bressanone

INNSBRUCK 19 (N). Il vicario generale del Vorarlberg è stato nominato principe vescovo di Bressanone.

Il re Vittorio Emanuele

a Venezia

VENEZIA 19 (N). Il re Vittorio, arrivato dopo il tocco a Fusina, in automobile, si imbarcò in una lancia della R. Marina, recatasi appositamente a Fusina. Alle 15.15 il re scendeva al Palazzo reale. Il re era accompagnato dal generale Brusati, dal ministro della Real Casa conte Mattioli-Pasqualini e da due altri aiutanti militari i quali tutti vestivano come il re il costume automobilistico. L'arrivo del re passò inosservato perchè la sua venuta era attesa in città ad ora più tarda. Alle ore 16.15 il re, che vestiva l'abito borghese, scese in una gondola reale che si diresse rapidamente verso il bacino di S. Marco. Discese a S. Giorgio assieme al conte Selfi. Il re fotografò la R. nave «Quarto» uscita l'altro giorno dall'Arsenale ed ormeggiata di fronte al monumento di Vittorio Emanuele II.

Questa sera a Palazzo Reale sarà dato un pranzo di famiglia di nove coperti. Domattina alle ore 9 il re visiterà la Mostra internazionale d'arte.

Questa sera gran folla di cittadini, che riempiva la Piazzetta richiese ripetute volte alla banda «Monteverde», che eseguiva un concerto, di eseguire la Marcia reale e l'inno a Tripoli, che furono accolte da grandi acclamazioni. La folla si riversò poi in Piazza S. Marco, sotto le finestre del palazzo reale acclamando insistentemente al re che si affacciò alla finestra e vi rimase qualche istante. Dopo il re si affacciò pure la principessa Laetitia che fu salutata da grida di «Viva l'Italia», «Viva Casa Savoia», «Viva il re». La folla dopo ritiratosi il re e la principessa Laetitia continuò la dimostrazione, ma poco dopo si disperse.

Le manovre di cavalleria

nell'Udinese

UDINE 19 (N). Stamane terminarono le manovre di cavalleria. I rossi si scontrarono con gli azzurri sui prati di Campoformido. Seguì, tra folla immensa, la rivista e quindi la sfilata di cinquemila uomini con le salmerie, davanti al conte di Torino, ai generali e agli ufficiali esteri. Erano intervenuti anche quattro aeroplani da Pordenone.

Una disgrazia

UDINE 19 (N). Vi ho comunicato che all'ultima fase delle manovre aveva preso parte una squadriglia di quattro aeroplani. Erano venuti dalla scuola di aviazione di Aviano; il tenente Bongiovanni ed i tenenti Gallotti e Graziani; quarto era il tenente Kerbarker, che scese per la strada causa un guasto al motore.

Verso le 17 i quattro aviatori partirono in direzione di Aviano. Ultimo era il tenende Bongiovanni, che montava un apparecchio «Blériot» con un motore «Gnome». Dopo un quarto d'ora di volo, l'aviatore si accorse che il motore non funzionava bene. Egli si trovava allora sopra Codroipo, ma non potendo atterrare sulle case del paese, fece un ampio giro e, scendendo con volò «plané», cercò di portarsi sopra la campagna di Beano. L'apparecchio, il cui motore allora non funzionava affatto, si piegò. I soldati di artiglieria, di guardia al forte, videro l'aeroplano precipitare ad una distanza di circa 800 metri. L'aviatore rimase sotto l'apparecchio con le bambe rannicchiate nel sedile. Gli furono prestati i primi soccorsi, che non lo fecero però rinvenire. Con affettuose precauzioni fu estratto dall'apparecchio, gli si spruzzò dell'acqua sulla fronte e lo si depose sull'erba. Il povero giovane trasse un sospiro e un rantolo gli uscì fioco dalla bocca. Si mandò subito a Codroipo a chiamare un medico con un'automobile. Il sanitario accorso sul luogo della sciagura praticò al paziente due iniezioni di caffeina, che lo rianimarono, poi lo fece caricare sulla stessa automobile per trasportarlo al nostro ospedale militare. Qui fu ricevuto dal colonnello e da un tenente medico. Lo stato del povero giovane era gravissimo; ma aveva riacquistato i sensi e supplicava che lo si salvasse. Verso le 8.30 fu portato nella sala delle operazioni. Aveva perduto i sensi ed era entrato in istato comatoso. Alle 9 gli si praticò l'esame radioscopico.

Attorno al suo capezzale stavano i medici ed un aviatore della scuola di Aviano. Non si sa ancora se gli altri aviatori siano arrivati a destinazione come si spera. Il tempo è pessimo.

Si potè constatare che il tenente Bongiovanni, nella caduta, aveva riportato la frattura dell'avambraccio destro, la frattura del femore destro ed una ferita profonda al polpaccio destro, oltre alla frattura della tavola frontale. Le sue condizioni sono gravi. Il povero giovane è di Bologna; appartiene al 60.o fanteria di stanza a Firenze; nel mese di febbraio aveva preso il brevetto di pilota aviatore alla scuola di Aviano. La disgrazia ha prodotto vivissima impressione.

XX settembre

Un manifesto del sindaco di Roma

ROMA 19 (N). In occasione della ricorrenza del 20 settembre il sindaco Ernesto Nathan ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Quest'anno sopratutto, quando l'Italia mirabilmente si afferma giovane e vigorosa nel consesso delle grandi nazioni, quando la saldezza del suo credito, l'organizzazione e il valore delle sue forze militari, l'unione degli animi, hanno manifestato che l'unità vaticinata e preparata dai nostri maggiori si è eseguita, onoriamo la ricorrenza d'oggi.

«La breccia di Porta Pia, rovesciando un potere politico consunto, associando Roma ai destini nazionali, acclamandola capitale della terza Italia, chiuse il periodo di preparazione ed emancipò la patria e il mondo intero dai ceppi della teocrazia imperante, proclamando dal Campidoglio, sorto a nuova vita, libertà di coscienza e tolleranza ispiratrice di umano progresso!

«Onoriamo il fatto, onoriamo il giorno, mentre rivolgiamo il pensiero a coloro che valorosamente lottano ed intrepidamente muoiono per la patria risorta!»

Il Congresso federale della stampa italiana

La chiusura

VENEZIA 19. (N). L'ultima seduta del congresso della stampa incomincia alle ore 15. Presiede l'avv. Ravenna che apre la discussione sul tema: Concessioni ferroviarie.

Riferisce Bolognesi che giustica le domande di un aumento dei tagliandi di viaggio consigliate sopratutto dal fatto che buon numero di questi tagliandi deve essere usato dal giornalista nell'interesse dell'amministrazione del proprio giornale.

Parlano Pace, Rivalta, Maffei. Spelanzon ed altri.

Baroni chiede l'estensione del beneficio ai giornalisti sportivi.

Risponde a tutti il segretario della federazione, Biadene dando conto delle pratiche già fatte, ed esprimendo il dubbio sull'efficacia di ulteriori richieste in questo momento, salvo per quelle riguardanti soltanto modificazioni regolamentari.

Il congresso vota un ordine del giorno secondo i concetti esposti dal Biadene.

Si dovrebbe passare al tema della previdenza, relatore Lanza.

Pagni propone la sospensiva, combattuta da Fontana, che propone invece la nomina di una commissione che studi il problema.

Il congresso, udite le dichiarazioni del relatore, dà mandato alla presidenza della Federazione di nominare una commissione che entro l'anno 1912 prepari un progetto organico in merito alla previdenza sul quale si possà discutere e deliberare in un apposito convegno convocato fra i rappresentanti delle singole associazioni federate.

Si approvarono ancora parecchi altri ordini del giorno ed infine fu votato un lungo applauso di saluto al presidente onor. Barzilai ed al segretario generale della Federazione per l'opera che essi prestano a favore della famiglia giornalistica.

Si inviò poi un telegramma di saluto al pubblicista onor. Napoleone Colajanni che celebra 50 anni di giornalismo.

Fra grandi applausi si acclamò Napoli a sede del prossimo congresso.

Questa sera al «Grand Hôtel Excelsior» al Lido il Municipio di Venezia offerse un banchetto ai congressisti, che vi intervennero numerosi. Dopo il pranzo vi fu un ballo animatissimo al quale era stata invitata pure tutta la colonia forestiera.

La situazione in Ungheria

Anche i giornali governativi chiedono le dimissioni di Tisza e Lukacs

I deputati d'opposizione alle Delegazioni

„La situazione è insostenibile"

Commenti dei giornali

BUDAPEST 19 (N). Tutti i giornali commentano i fatti di ieri e la maggior parte della stampa chiede le dimissioni di Lukacs e di Tisza. Notevole è il fatto che tale domanda è elevata persino dai giornali amici del Governo. Il «Neues Pester Journal» deplora la degenerazione del parlamentarismo ungherese e dice che la situazione è insostenibile tanto per il Governo quanto per l'opposizione.

Il «Budapest Hirlap» dice oggi: Tisza e Lukacs e la maggioranza, debellando l'ostruzione hanno potuto regolare la questione militare che datava da un decennio ed ora hanno potuto eleggere la Delegazione. Con ciò il loro compito è esaurito. Lukacs e Tisza potrebbero andarsene. Il giornale crede che eventualmente si potrebbe sciogliere il Parlamento ed indire nuove elezioni per offrire alla nazione la possibilità di pronunciare il suo giudizio sulla politica del Governo e di mandare alla Camera una nuova maggioranza con l'incarico di discutere ed approvare la riforma elettorale.

Il «Pesti Hirlap» dice che le scenate alla Camera ed i tumulti nelle vie avvenuti iersera si debbono alla velleità del conte Tisza di atteggiarsi a dittatore.

Il «Budapest», organo kossuthiano, dice che il ritiro del ministero è inevitabile. Il paese si trova in una eccitazione febbrile. Esso vorrebbe che si ritorni al lavoro utile e positivo, ma due uomini sono d'inciampo.

L'«Az Uisag» che mantiene rapporti col partito ministeriale, domanda se sia ancora possibile ottenere il lavoro pacifico dall'attuale Parlamento. Dopo gli schiaffi di ieri ci vorrebbe molto ottimismo per rispondere affermativamente.

L'«Alkotmany» osserva che la nazione e la Corona non hanno bisogno nè di Lukacs nè di Tisza ma hanno bisogno di pace ed ordine, ma finchè Tisza e Lukacs restano ai loro posti non sarà possibile avere nè ordine nè pace.

Il «Pesti Naplo», organo dell'opposizione, esprime la speranza che anche a Vienna si capirà che dopo le scenate di ieri Tisza e Lukacs debbono essere rimossi.

I deputati d'opposizione a Vienna e il contegno delle autorità austriache

BUDAPEST 19 (N). Dai giornali d'opposizione si apprende che i sessanta deputati decisi di recarsi a Vienna per la sessione delegatizia partiranno già lunedì condotti dal conte Michele Karolyi. Si assicura persino che Karolyi paghi loro le spese del viaggio e del soggiorno a Vienna.

VIENNA 19 (N). Circa l'atteggiamento che prenderebbero le autorità austriache di fronte ai deputati ungheresi d'opposizione per il caso volessero venire a Vienna a fare dimostrazioni alle Delegazioni, la «Neue Freie Presse» apprende da fonte bene informata che in genere non sarebbe permesso che venissero mandati a Vienna ufficialmente poliziotti ungheresi per esercitarvi mansioni d'ufficio. Per un tal passo sarebbe necessario il consenso delle autorità centrali, il quale in questo caso non sarebbe certamente accordato. Tutt'altro sarebbe però se si trattasse dell'alta protezione nell'interno dell'edificio della Delegazione ungherese. Le autorità austriache non potrebbero obiettare nulla contro la formazione di un corpo di guardia parlamentare e della delegazione di propri poliziotti per la difesa dell'edificio stesso. Fuori dell'edificio ungherese cesserebbe l'extraterritorialità ed i poliziotti ungheresi non potrebbero fungere assolutamente. Se i poliziotti ungheresi venissero a Vienna in borghese e fungessero entro l'edificio, le autorità austriache non potrebbero elevare alcuna eccezione. La polizia viennese in ogni modo non tollererebbe dimostrazioni sulla via. Sui particolari più precisi oggi non si può ancora dire nulla. I delegati godono l'immunità, ma i deputati dell'opposizione venendo a Vienna non sarebbero immuni, perchè non sono delegati. Del resto qualsiasi deputato colto in flagrante delitto o contravvenzione può essere chiamato a responsabilità.

La nomina dei membri della Delegazione illegale?

BUDAPEST 19 (B). Contro la notizia data da alcuni giornali dell'opposizione che nella seduta di ieri alla Camera dei magnati nella votazione per la nomina dei delegati non si sarebbe proceduto legalmente, il barone Iosika, che ieri ebbe la presidenza della seduta, dichiara: La nomina dei membri della delegazione è avvenuta nella maniera prescritta dal regolamento. Il nostro contegno fu sotto ogni aspetto legale e l'esito della votazione è contenuto nel protocollo verificato, contro il quale nessuno può sollevare eccezioni.

Il ministro della giustizia Szekely dichiarò ad un collaboratore del «Az Elet» di ritenere, contro la protesta dell'opposizione, legale la nomina dei membri della delegazione. Il presidente della Camera dei deputati non avrebbe ordinato l'allontanamento di tutta l'opposizione, ma solo d'un certo numero di deputati, i cui nomi, contenuti in una lista, furono da lui consegnati all'ispettore sup. di polizia Pavlik. Quei deputati la cui espulsione non era stata ordinata dal presidente, avrebbero potuto prender parte alla votazione per la delegazione. Essendosi essi volontariamente assentati, la validità della nomina non sarebbe punto toccata.

Consigli socialisti alla calma

BUDAPEST 19 (N). Il partito socialista aveva esortato stamane nel suo organo gli operai di organizzare anche stasera dimostrazioni nella via. Nel corso del pomeriggio tale parola d'ordine fu ritirata e si sconsigliò gli operai dalle dimostrazioni, giacchè in vista del grande apparato di truppa e gendarmeria si avrebbe avuto anche oggi molto spargimento di sangue, al quale il partito non vuole esporre i propri aderenti.

Diffatti stasera l'ordine non fu turbato.

Arresti, condanne e sequestro

Delle persone ferite nelle dimostrazioni di ieri, 19 furono portate all'ospitale. Sono stati trattenuti in polizia 59 arrestati. Tutti furono condannati da 10 a 80 corone di multa per opposizione o offese alle guardie e per illecito porto d'armi. Contro una persona fu avviato procedimento penale. La polizia ha sequestrato il numero odierno dei due organi socialisti: «Nepszava» e «Volksstimme». Le truppe e la gendarmeria furono ritirate. La polizia, aiutata da nuovi rinforzi, provvede all'ordine.

Duelli fra deputati

Oggi dopopranzo ebbe luogo nel bosco Megyerer un duello alla pistola tra il deputato Bela Rudnay (governativo) e Stefano Zlinszky (partito di Kossuth). Le condizioni poste dai padrini erano: doppio scambio di colpi alla distanza di 25 passi. La pistola di Zlinszky mancò due volte, Rudnay tirò i due colpi senza arrivar a colpire l'avversario. I duellanti non si riconciliarono.

Un altro duello è avvenuto pure dopopranzo tra il deputato Geza Kubynyi (governativo) e Giorgio Szmrecsanyi (popolare). Le condizioni erano: scontro con sciabola pesante di cavalleria. Dopo parecchi e vigorosi attacchi Kubynyi fu ferito alla tempia destra. Il duello fu quindi sospeso. Gli avversari non si riconciliarono.

La Commissione agli esteri a seduta

VIENNA 19 (B). La Commissione agli esteri della Delegazione austriaca tiene giovedì 26 corr., alle 10 ant., una seduta per discutere il preventivo del ministero degli esteri. La Commissione finanziaria si raduna martedì 24 corr., immediatamente dopo la seduta plenaria per la nomina del presidente e del relatore.

Le trattative per il compromesso in Boemia

PRAGA 19 (N). Una deputazione dell'unione czeca alla dieta s'è presentata ieri al Luogotenente principe Thun per comunicargli le condizioni, sotto le quali i czechi sarebbero disposti a riprendere le trattative interrotte. Il principe Thun, prendendo notizia delle comunicazioni, espresse la speranza che tra breve il compromesso sia un fatto compiuto. Venerdì venturo i rappresentanti dei partiti dietali tedeschi conferiranno col luogotenente

Un Congresso degli slavi meridionali

VIENNA 19 (N). L'agenzia Herzog ha da Abbazia: Invitati dalle direzioni dei relativi partiti, si radunarono qui i fiduciari del partito del diritto croato di tutte le provincie, nonchè del partito sloveno ad una conferenza politica che incominciò ieri sotto la presidenza di Sustersic e si chiuse oggi. Fra gli intervenuti si notavano il rettore dell'Università di Zagabria, due deputati della disciolta Dieta croata, i deputati Laginja e Spincic, i deputati della Carniola Povsce e Jarc, gli on. Prodan e Drinkovic, gli stiriani Korosec e Benkovic e l'on. Fon. I fiduciari bosniaci impediti dalle trattative con l'amministrazione delle ferrovie bosniache, mandarono telegrammi di adesione.

Si discusse la situazione politica dal punto di vista delle nazioni croata e slovena e si vagliarono le conseguenze che si dovranno trarne. Si rilevò che entrambi i partiti perseguono gli stessi scopi in linea nazionale, politica ed ecclesiastica. Si deliberò quindi di creare una organizzazione comune sotto la presidenza di un comitato esecutivo croato-sloveno e di convocare a Lubiana per il 28 ottobre un'adunanza di tutti i deputati parlamentari e dietali di entrambi i partiti. Si discusse pure la tattica da seguirsi dai due partiti nelle varie rappresentanze legislative ed amministrative. Il comitato esecutivo croato-sloveno si costituirà entro la settimana ventura ed assumerà la direzione dei due partiti.

La nuova stazione d'Innsbruck

INNSBRUCK 19 (N). Ieri è terminato il sopraluogo commissionale per la ricostruzione di questa stazione principale. Le spese per questa ricostruzione ammonteranno a 10-12 milioni di corone, ed i lavori richiederanno da 5 a 7 anni. Non è ancora stabilito l'inizio dei lavori, non essendo ancora garantita la finanziazione.

Il varo d'un nuovo incrociatore a.-u.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Trieste che l'incrociatore «G», che è in costruzione nel cantiere di Monfalcone, sarà varato il 26 ottobre. Fungerà da madrina, col consenso dell'Imperatore, la principessa Hohenlohe. Il varo avrà però solo il carattere d'una solennità interna militare ed ecclesiastica. Il nuovo incrociatore è una nave sorella dell'«Admiral Spaun», stazza 3600 tonn. ed avrà una velocità di 27 miglia. La nave costò dieci milioni. Altri due incrociatori dello stesso tipo sono in costruzione a Fiume.

Van Rossun a Trento

TRENTO 19 (N). Ieri alle 4 pom. è giunto nella nostra città il cardinale legato van Rossun. Fu salutato al suo arrivo dai rappresentanti delle società ecclesiastiche e dalle autorità. Oggi alle 8 egli celebrò una messa solenne nel Duomo, tenendo quindi un discorso.

La situazione nel Marocco

PARIGI 19 (N.) La «Havas» ha dal suo corrispondente speciale da Rabat le seguenti informazioni in data 17 sulla situazione generale dal punto di vista militare: Nella regione che sta fra Marrakesc e Mechra-ben-Abu pare che la sicurezza si ristabilisca. Sono cessati gli attacchi contro i convogli diretti a Marrakesc. A Tedla la situazione è invariata. Si verificano bensì assembramenti di indigeni, ma questi si mantengono inoperosi causa le discordie fra i capi. Nella vicina Mekinez la situazione è pure invariata. Siccome i gruppi nemici dei Beni-Mtir sono irresoluti. Il generale Dalbiez si è messo in marcia per El Hayeb. Il sultano sta facendo i preparativi per la partenza da Fez. La presa di Marrakesc ha prodotto grande impressione. Le tribù lungo il fiume Auman si sono rese a discrezione. Il generale Lyautey è atteso a Rabat per mercoledì o giovedì. Egli ha l'intenzione di recarsi a Marrakesc. Un telegramma da Mazagan dice che la pacificazione a Rehamna fa progressi. Numerose deputazioni fanno atto di sottomissione.

Gli accordi preliminari franco-spagnoli

PARIGI 19 (N). Secondo una comunicazione fatta dal presidente dei ministri Poincaré il ministro spagnolo degli esteri Garcia Prieto ha dichiarato a San Sebastiano all'ambasciatore Geoffroy che i consoli spagnoli al Marocco hanno ricevuto di nuovo l'istruzione di astenersi da ogni ingerenza politica entro la zona francese e di contenersi in massima in modo corrispondente alla lealtà ed all'amicizia esistenti fra i due Governi. La Spagna si riserva di correggere le irregolarità lamentate dalla Francia; però per dar prova della sua amicizia acconsente al richiamo definitivo dei due consoli di Mogador e Mazagan.

Incidenti per la polvere sulle corazzate francesi

PARIGI 19 (N). Secondo il «Matin» l'altra notte nacque nel porto di Tolone a bordo della corazzata «Danton» viva inquietudine in seguito alla scoperta di una cartuccia incendiata nella santa Barbara. Fortunatamente, la cartuccia potè essere spenta in tempo. Non si tratterebbe di alcun'azione criminosa, ma dell'autocombustione dei gas sprigionantisi dalle cartucce. Così una volta aprendo una cassa di cartucce questi gas sfuggirono in tale quantità che i marinai manipolanti non potevano respirare. Si crede che si tratti di una fabbricazione difettosa della polvere.

PARIGI 19 (N). I giornali pubblicano: Contrariamente alla notizia pubblicata da parecchi giornali del mattino è completamente inesatto che la notte scorsa si sia verificato un certo panico a bordo della corazzata «Danton» a Tolone per un principio d'incendio causa un corto circuito. Il principio d'incendio fu subito spento senza provocare alcuna emozione tra gli uomini dell'equipaggio.

Nuova stazione radiotelegrafica francese

CHERBOURG 19 (N). Il Governo ha deciso di stabilire una stazione radiotelegrafica a Barfleur. Essa avrà un raggio di 200 miglia e comunicherà con Dunkerque e Brest.

L'AGITAZIONE CLERICALE IN GERMANIA

per l'abrogazione della legge sui gesuiti

COLONIA 19 (B). La «Kölnische Zeitung» ha da Berlino che i vescovi prussiani hanno diretto al Consiglio federale un memoriale chiedente l'abrogazione della legge sui gesuiti.

Al Congresso socialista tedesco

CHEMNITZ 19 (N). Congresso socialista. Il deputato Hue espone fra l'altro che l'imperatore fu male informato circa il disastro nel pozzo «Lorena». La colpa non ne spetta agli operai, ma alla difettosità degli impianti e alle insufficenti misure di sicurezza.

Si votò all'unanimità una mozione chiedente fra l'altro la giornata di lavoro di otto ore, sufficenti apparecchi di salvataggio e l'istituzione di ispettori delle miniere eletti dagli operai e stipendiati dallo Stato.

Dopo lunga discussione sulle mozioni circa i compromessi elettorali col partito popolare progressista, che proponevano un biasimo alla direzione del partito, si passò all'ordine del giorno.

Il pres. Haase, deputato al Reichstag, accennò alla lotta per il suffragio universale in Ungheria e ricordò che in questa lotta è corso sangue. I socialisti tedeschi, disse, accompagnano questa lotta con sincera simpatia.

Queste parole furono accolte da fragorosi applausi.

La campagna unionista contro l'„home rule"

Disordini a Belfast

LONDRA 19 (N). La grande campagna unionista contro l'Home Rule è cominciata ieri nell'Ulster con un discorso di Sir Edoardo Curzon, che è giunto ad Enniskillen ed è stato scortato da due squadre di uomini fino al luogo dove si teneva un comizio di protesta contro l'Home Rule. Sir Curzon ha dichiarato che la più grande causa per la quale gli uomini si possono battere è quella del Governo del proprio paese e della difesa dei diritti di esso.

I membri del club unionista hanno percorso in corteo i quartieri nazionalisti di Belfast e si sono abbandonati a disordini durante i quali hanno saccheggiato parecchie case. La polizia li ha caricati con i bastoni. Sono stati operati due arresti.

Sir Edward Carson, il capo degli unionisti irlandesi, ha pubblicato il testo di un patto degli unionisti, del seguente tenore: «Convinti che l'Home Rule è una disgrazia per il benessere nazionale dell'Ulster e per tutta l'isola ed è pericolosa per l'unità del Regno, i sottofirmati uomini di Ulster, fedeli sudditi del re, si impegnano di assistersi reciprocamente in questi gravi tempi, risoluti a difendere per sè e per i loro cari, la posizione di cittadini equiparati del Regno Unito, e di valersi di tutti i mezzi per annientare l'attuale congiura tendente a introdurre l'«Home Rule» nell'Irlanda. Se ci si imporrà un tale Parlamento, ci impegniamo solennemente di non riconoscerlo».

Particolari sull'incidente alla rivista di Mosca

LONDRA 19 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Pietroburgo: Si apprendono oggi particolari interessanti intorno alla straordinaria scena che avvenne mentre lo czar passava in rivista le truppe presso Mosca per la celebrazione del centenario di Borodino. Lo czar passava dinanzi ad una compagnia di fanteria, quando un soldato d'un tratto uscì dalle file, gettò a terra il fucile e si avanzò correndo verso l'imperatore. Dapprima si temette trattarsi di un attentato e gli ufficiali che circondavano il sovrano si gettarono sul soldato, ma ben presto si accertò che il fantaccino voleva soltanto presentare una supplica in cui si lagnava di essere stato costretto di entrare nell'esercito invece di suo fratello.

Fu subito arrestato e lo czar si mostrò irritatissimo dell'incidente.

Il generale comandante d'armata ha ricevuto una severissima lettera; il comandante del corpo d'armata un severo ammonimento; il comandante della divisione un rimprovero e il comandante del reggimento un rimprovero solenne; il comandante del battaglione, a cui il soldato appartiene, è stato invitato a dimettersi. Quanto al capitano comandante la compagnia e all'ufficiale che comandava il plotone, essi sono stati licenziati.

Il soldato è stato condannato poi a 30 giorni di prigione, ma si dice che la sua petizione sarà presa in considerazione.

ALLA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE

Per un congresso internazionale per la pace

GINEVRA 19 (N). Nella seduta di ieri della conferenza interparlamentare fu presentata dai delegati americani una proposta, coperta da 800 firme, chiedente la convocazione di un congresso della pace di tutti i Parlamenti del mondo. Questo congresso dovrebbe essere tenuto nel 1913 a Nuova York e nel 1915 a San Francisco.

GINEVRA 19 (N). La conferenza interparlamentare discusse nel pomeriggio le proposte del gruppo russo relative alla mediazione fra gli Stati. Essa approvò inoltre la proposta del senatore francese d'Estournelles de Constant, concernente la limitazione delle spese per gli armamenti navali e terrestri.

Gli italiani non interverranno

al congresso internazionale per la pace

GINEVRA 19 (N.) Tanto il presidente dell'Unione pacifista lombarda Moneta, il quale anni addietro ha ottenuto il premio Nobel, quanto anche Gubernatis, direttore del museo della pace a Roma, non interverranno al congresso internazionale che incomincerà la prossima settimana.

Dimostrazioni per il suffragio universale in Olanda

L'AIA 19 (N). Con il consueto cerimoniale ha avuto luogo l'apertura delle Camere. Il corteo ha percorso le vie in mezzo ad una folla enorme, che ha acclamato la regina ed il principe consorte. La regina è poi entrata nel Castello di Seestdyk tra le acclamazioni della folla.

Nel frattempo i socialisti si erano riuniti nel campo di corse situato ad un'ora dal centro della città. Gli oratori hanno pronunciato discorso in favore del suffragio universale, biasimando il borgomastro dell'Aja che ha vietato ai dimostranti di percorrere la città in corteo. Alla fine della riunione socialista i dimostranti si sono formati in parecchi gruppi ed hanno tentato di recarsi nei pressi delle Camere. La polizia e la gendarmeria hanno loro sbarrato la strada. Però alcuni gruppi hanno tentato di forzare il passo e la polizia ha dovuto caricarli con la sciabola sguainata per disperderli. I dimostranti si sono di nuovo formati in corteo, cantando l'inno socialista, seguiti dalla polizia e dalla gendarmeria a cavallo che ha sgombrato la piazza. Alcune persone sono state rovesciate, ma finora non si segnala alcun ferito.

Gruppi di dimostranti percorrono ancora le vie tentando di riunirsi, ma la polizia li disperde.

I sindacalisti francesi

contro l'azione politica

LE HAVRE 19 (N). Il congresso della Confederazione generale del lavoro che attualmente si tiene a Le Havre ha approvato un ordine del giorno che proclama l'indipendenza e l'autonomia assoluta della Confederazione generale del lavoro dai partiti politici e proibisce ogni azione politica nell'interno dei sindacati.

Le questioni della Mongolia e del Tibet

al consiglio dei ministri cinesi

LONDRA 19 (N). Il «Times» ha da Pechino: In una seduta riservata del consiglio dei ministri il ministro della guerra dichiarò che il Governo si opporrà energicamente a qualunque atto contro la Mongolia; invece accetterà le proposte russe riguardanti la Mongolia esterna. In quanto al Tibet, il facente funzione di presidente dei ministri disse che il Governo è pronto ad entrare in trattative con la Granbrettagna sulla base del mantenimento dello «statu quo». Questa dichiarazione fu approvata da tutto il consiglio dei ministri.

Nella quinta pagina: **Teatri: «Umberto dalle bianche mani» - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **La riapertura delle scuole a Lussino - La tragica fine di un gendarme - Gli emigranti.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

I Bonaparte. BRUXELLES 19 (N). La coppia principesca Napoleone si recherà nel castello di Obernau presso Strasburgo per un soggiorno di parecchie settimane. L'ex-imperatrice Eugenia, proveniente dalla Francia meridionale, si recherà pure colà.

Convenzioni letterarie. PIETROBURGO 19 (N). La Russia ha proposto alla Germania di firmare una Convenzione letteraria adottando il testo della Convenzione analoga franco-russa. La Germania non ha accettato ed ha chiesto la riunione di una conferenza speciale che si adunerà nel mese di ottobre a Pietroburgo. Il Governo russo ha accettato la proposta del Belgio relativa alla conclusione di una Convenzione letteraria.

Il bilancio dell'Istituto di credito fondiario

VIENNA 19 (N). Il bilancio semestrale dell'Istituto di credito fondiario pubblicatosi presenta un civanzo di 8.264.000 corone contro 7.299.000 corone nello stesso periodo dell'anno scorso.

Il conto utili e perdite contiene le seguenti cifre: Entrate dagli affari di mutui 7.478.000 cor., contro 7.573.000; interessi e provvigioni 7.970.000 cor., contro 7.179.000; valori, divise ed affari consorziali 1.147.000, contro 1.020.000; riporto utile 717.000 cor. contro 610.000 cor. Spese: affari in mutui 6.371.000 cor. contro 6.468.000; spese d'amministrazione cor. 1.419.000 contro 1.357.000 cor.; imposte 1.258.000 invariato. Civanzo delle entrate 8.264.000 cor., contro 7.299.000 cor. sull'anno precedente. La società ha pagato le spese maggiori esclusivamente dagli affari correnti di Banca, perchè le transazioni in effetti furono minori. Degli affari consorziali non si computarono alcune transazioni maggiori. Nei valori di collocamento dell'Istituto furono fatte notevoli depennazioni. Il secondo semestre sarà molto più vivace negli affari di prestito in seguito al collocamento di 50 milioni di obbligazioni comunali in Francia.

Il processo per l'eredità di Leopoldo

BRUXELLES 19 (N). Il processo intentato dalla principessa Luisa di Coburgo contro lo Stato belga per l'eredità paterna sarà ridiscusso ai primi di novembre dinanzi alla Corte d'appello di Bruxelles.

Un „raid" del dirigibile „Hansa" su Copenaghen

COPENAGHEN 19 (B). Il dirigibile «Hansa» arrivò verso le 10.30 sulla città, vi fece intorno un giro e, ritornatovi verso le 11, si diresse al campo di atterramento, dove discese felicemente. Il conte Zeppelin fu ricevuto con entusiastiche acclamazioni dalla numerosa folla ivi raccoltasi. Il ritorno seguì in direzione di Palmö.

AMBURGO 19 (B). Ritornato da Copenhaghen, il dirigibile «Hansa» fece un giro per la città, dovunque acclamato con straordinario entusiasmo dalla popolazione. Il dirigibile atterrò verso le 5 felicemente presso il suo hangar.

Una lugubre profezia americana

L'Europa distrutta da un'eruzione vulcanica!

PARIGI 18. Mandano da Nuova York al «Matin»: «Nel 1972 l'Europa non sarà più». Così profetizza il prof. Alberto Noble, direttore della cattedra di sismologia dell'Università di Filadelfia e che è reputato dai suoi compatrioti un alto luminare della scienza. L'Europa dovrebbe morire di morte violenta in una spaventevole eruzione vulcanica.

«Le forze della natura - ha dichiarato il professore - stanno preparando già da due secoli la catastrofe gigantesca e molti fra i bambini attuali ne saranno le vittime o i testimoni. La crosta terrestre è minata in Europa da una galleria immensa dove si accumulano le materie vulcaniche. La crosta cederà sotto la pressioni di questo fiume interno di lava ed il mare sostituirà il continente europeo. La corrente del Golfo sarà sviata e bagnerà soltanto l'America orientale, che diventerà il più delizioso paese del mondo.

«Come le rondini emigrano dinanzi all'inverno e come i topi abbandonano la stiva delle navi prima del naufragio, così gli europei, dominati da un presagio inconscio, emigrano verso l'America, e specialmente gli italiani, poichè la penisola italiana sarà la prima a scomparire».

La torre Eiffel avrà una rivale tedesca

BERLINO 19. Gli ingegneri tedeschi Dech e Paetz hanno formato l'ardito progetto di costruire a Düsseldorf una torre di ferro di 500 metri di altezza. Questa torre che avrà la forma di quella Eiffel, sarà costruita a cavallo del Reno. Tra i piloni, vi sarà un'apertura di 195 metri. La prima vôlta sarà alta 95 metri da terra, e la piattaforma superiore, posta a 450 metri di altezza, sarà accessibile mediante due ascensori. Oltre questa piattaforma, la torre salirà ancora per cinquanta metri, e terminerà in punta. Si potrà accedere alla cima per mezzo di una scala a chiocciola.

Questa torre servirà di stazione centrale per la radiotelegrafia in Germania.

Gli eccessi di un commissario di polizia ubriaco

PARIGI 18. Questa notte a Rennes, il signor De La Hallière passava insieme a due amici e tre donne per la piazza del Municipio, quando s'imbattè in un gruppo di giovanotti che gli parve rivolgessero alla comitiva parole di dileggio. Il De La Hallière, furibondo, si slanciò sul gruppo e distribuì pugni e calci a destra e a sinistra. Dotato di una forza poco comune, riuscì anche a condurre al commissariato tre dei giovanotti, sebbene i compagni di costoro tentassero di liberarli per via facendo cadere sulle sue spalle una vera gragnuola di pugni.

Giunti al commissariato, il De La Hallière si rivolse al brigadiere di servizio dichiarando:

— Sono commissario di polizia supplente a Parigi, ho pedinato tre falsi monetari fino a Rennes. Li ho ora arrestati. Eccoli.

Così dicendo mostrò i giovanotti che invece appartengono tutti alle più onorevoli famiglie di Rennes, e che si guardavano inebetiti domandandosi se non sognavano.

— Interrogateli - aggiunse il De La Hallière -; e poi metteteli in prigione fino a domattina.

Naturalmente si elevarono vive proteste da parte dei malcapitati e dei loro amici che frattanto erano giunti al commissariato. Il De La Hallière, che aveva bevuto un po' troppo, si precipitò allora sul gruppo dei suoi avversari e la battaglia ricominciò. Invano il brigadiere cercò di calmarli, non riuscì che a farsi ingiuriare e minacciare di revoca.

Il De La Hallière alla fine lasciò il commissariato, mentre le persone che egli aveva battute e accusate come falsi monetari deponevano una querela contro di lui.

Il brigadiere di servizio avendo ricuperato intanto il suo sangue freddo, mandò due agenti a ricercare il De La Hallière in un caffè vicino dove era tornato a bere. Gli agenti furono ricevuti malissimo, il De La Hallière li ingiuriò, poi li percosse. Due altri agenti furono necessari, poi quattro, finalmente occorsero sei poliziotti per condurlo al commissariato. Quivi provocò un altro scandalo, sicchè il brigadiere di servizio fu costretto a chiuderlo in prigione.

Stamane il De La Hallière, che è veramente segretario di un commissariato di polizia dei dintorni di Parigi, ritornato più calmo, supplicò i querelanti di ritirare la loro querela, domandò scusa agli agenti per le ingiurie e le busse prodigate, ma tutti si sono mostrati sino ad ora irremovibili.

La neve in Ungheria.

MARMAROS-SZIGET 19 (B). Nelle vicinanze di Körösmezö da alcuni giorni nevica. La neve ha raggiunto già l'altezza di un metro. Tutto il raccolto è quindi perduto. La popolazione prevede una grande carestia. Non è cessato ancora il pericolo d'inondazione.

Un ragazzetto morto per la paura d'uno spazzacamino.

PETTAU 19 (N). Uno spazzacamino ritornando la sera dal lavoro e passando davanti una casa di Oberraun disse qualche parola per celia al bambino decenne Giuseppe Kornik, il quale prese tale spavento che morì per paralisi cardiaca.

Assassinato dalla moglie?

POSEN 19 (B). Martedì scorso il dott. Arrigo Blume, di Steglitz presso Berlino, assistente del museo locale «Imperatore Federico», fu trovato ucciso nella vicina località di Unterberg, dove si era recato in gita. Ieri fu arrestata sua moglie, che è sospettata di averlo assassinato. Ella era infatti presente alla sua morte, ma asserisce che il Blume si uccise inavvertitamente giocherellando con la rivoltella, dalla quale improvvisamente partì un colpo.

«Récord» aviatorio italiano.

TORINO 19 (N). Stamane l'aviatore Nosari, capo meccanico della scuola militare di aviazione, su apparecchio «Asteria» ha battuto il «récord» italiano dell'altezza con passeggeri, facendo il percorso Mirafiori-Moncalieri-Superga-Torino, compiendo parecchie evoluzioni sulla città e ritornando al campo di Mirafiori. Egli ha impiegato 57' raggiungendo l'altezza di metri 1200.

Per liberare un'anima

PARMA 18. Un giorno compaiono alla casupola di Maria Baccarini, una ingenua montanara di Valmozzola, due sconosciuti di facile eloquio e di grande fervore religioso, e le raccontano che hanno saputo per mezzi soprannaturali che sono in loro potere, che una parente della Baccarini soffre le pene atroci dell'inferno per certi peccataci compiuti in tempo di sua vita. La cosa è così ben narrata che la povera montanara è convinta e si dichiara disposta a compiere ogni sacrificio pur di salvare la disgraziata che da viva non ebbe giudizio.

Era appunto quello che volevano i due compari. Ma come si fa a salvare un'anima dall'inferno? La cosa è difficilissima! Per ottenere la grazia di chi è dannato alla pena eterna occorrono veramente sacrifici straordinari. Ma la Baccarini è tanto povera quanto ingenua e gli scongiuri dei due furbi costano caro. Dopo un po' di discussione il prezzo è fissato in lire 88, tutto lo scarso peculio della montanara.

Intascati i soldi, altre cose occorrono. La peccatrice nel suo passaggio dall'inferno al paradiso non può andar nuda: sarebbe ragione di uno scandalo. E così ottengono per vestire la graziata due camicie, una sottana, un paio di calze, un vestito, una camicetta, non trascurando neppure il fazzoletto da naso, due salviette per pulire la faccia alla parente graziata dal nero e dal sudiciume dell'inferno, e quattro federe per comporsi il guanciale... in paradiso, in compenso dei duri macigni esistenti nel regno di Satana. Così costituito il corredo alla nuova anima liberata, i due sconosciuti riescono a farsi consegnare una catena e un anello d'oro... forse per corrompere i cerberi dell'inferno.

Compiuta l'impresa, i due scompaiono. La Baccarini, rimasta sola e spogliata, dopo qualche tempo incomincia a sospettare e va a confidare la cosa ai carabinieri, i quali l'hanno persuasa di essere stata truffata in modo grottesco.

Ora la povera Baccarini è oggetto dei commenti salaci di tutto il paese.

CRONACA LOCALE

Il gusto di farsi difendere

E' proprio così. Le parecchie centinaia di poliziotti, che l'autorità crede opportuno di stendere in cordoni per tutta la città quando s'annuncia un'incursione slava non hanno altro scopo che di difendere i cittadini. Proprio così. Lo dicono i giornali slavi.

La letteratura slovena non è ancora nata: ha bisogno di sbocciare, di crearsi fra le compiacenti righe dei giornali, e come ogni letteratura primitiva si materia di fantastico, di simbolico, d'irreale. La polizia difende i cittadini? Contro chi? Contro gli slavi? No! Perchè... Trieste è città slovena; gli slavi dimostrano in una loro città; quindi, dimostrando, non provocano. Contro chi allora? Forse contro qualche fantasma, contro qualche astrazione, qualche cosa, insomma, che non si può vedere con gli occhi nè toccar con le mani? Forse, perchè se una verità esiste è che gli slavi non provocano.

Ma non potrebbero quelle centinaia e centinaia di triestini che s'affollano per le vie, ogni qualvolta s'annuncia una scorreria straniera, rinunciare alla troppo cortese difesa della pubblica sicurezza, tappandosi in casa, sbarrando le finestre, barricando le porte? Il fantasma, l'astrazione, il.... quel che si vuole c'è adunque; c'è per motivare una necessità di difesa. Ma perchè i cittadini scendono per le vie, occupano le piazze, si piantano a frotte sui crocevia? Perchè i cittadini si fanno pigiare entro i cordoni dei poliziotti, si fanno piattonare, si lasciano arrestare? Perchè i cittadini pagano questo loro strano capriccio con denari in multe, con noie in processi, con settimane in prigione?

Ah! certo il gusto di farsi difendere! Il piacere di vedere dinanzi a sè la punta lucida dell'elmetto o non la meno lucida punta del fodero della spada. Il piacere di sentire per la millesima volta il sacramentale: «arrestar», «arrestar tutti!» Il piacer di veder gli inseguimenti, di udir le proteste, di seguire gli arresti. Certo il gusto di farsi difendere. Uno sport nuovo, un'ebrietà del tutto moderna.

Per questo i cittadini di Trieste affrontano e slavi e polizia. Non per altro. Lo cantano le nuove epopee slovene.

L'aggiudicazione dei lavori

per le nuove caserme

Esaminate le offerte presentate, sulla base dei prezzi unitari, dalle varie ditte concorrenti all'asta per i lavori delle nuove caserme in Rozzol tenutasi presso la sezione edile del civico Magistrato, la Giunta municipale ha deciso di allogare i lavori come segue: L'appalto generale (lavori di muratore, bandaio, fabbro, pittore, decoratore ecc.) fu affidato per tutti i tre lotti alla Società di costruzioni «Union»; i lavori in cemento armato furono aggiudicati per il primo lotto alla ditta Pittel e Brausewetter, per il secondo lotto alla ditta Rella e Bruna e per il terzo all'impresa Göbel e Forti. Le opere di scalpellino del primo lotto furono assegnate al Consorzio tra operai scalpellini e quelle degli altri due lotti al Consorzio tra maestri scalpellini. I serramenti saranno eseguiti per il primo e terzo lotto dalla ditta locale Cavalieri e C.i; quelli del secondo lotto dall'impresa Villroider.

Siccome nel III lotto sono compresi i due edifici del Tribunale e delle carceri di guarnigione progettati per la brigata che ha attualmente sede a Trieste e siccome, poco prima delle aste, il III corpo d'armata di Graz ha comunicato il proposito di fare di Trieste una sede di divisione, i due accennati edifici dovranno subire alcune modificazioni, le quali avranno per conseguenza che i relativi lavori dovranno essere alquanto ritardati in confronto agli altri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Nella ricorrenza di un mesto anniversario, dalla famiglia Visintini di Barcola cor. 10.

Da due contrastoni della «Piccola Borsa» per dimenticanza commessa nell'eseguire un mandato, cor. 2.80.

Per aver remenado un armer in casa dell'ing. Barbableu, cor. 0.74. - Da Anita, ultimi avanzi d'un possidente, cor. 0.80.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile loro padre Edoardo de Gasteiger, dalle figlie desolate cor. 200 a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Margherita Secco, dal marito (finora assente da Trieste) cor. 20 a favore del Dispensario antitubercolare e cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del signor Ivo Buchreiner, dal dott. Roberto Helm, di Bolzano, cor. 30, a favore del Ricreatorio della signorina Strudthoff.

Da un anonimo cor. 30, a favore della Fraternita di Misericordia e cor. 30 a favore della Fraternita israelitica di m. s. per il fondo medicinali.

— Alla Società di m. s. degli agenti di manifatture pervennero dai signori Adolfo Roth e figlio cor. 20, in occasione del 40.o anniversario sociale.

— Per onorare la memoria del commendatore Ermanno Gentilli, il signor Giovanni Giorgulli elargì cor. 20 al Fondo beneficenza dell'Associazione operaia triestina.

— Alla Associazione israelitica di Mutuo soccorso sono pervenute per il fondo orfani e per il fondo medicinali: Dott. Eugenio Brunner cor. 10, cav. Alberto Frankfurter 10, D. Mandelberg 5, G. Jolles 5, Mautner a mezzo D. Levi 5, S. Reiss 5, Aless. Neumann 5, Ed. Seidl 5, Elena ved. Morpurgo 5, G. Weiger 5, Vitt. Valenzini 5, Alb. Mann 5, Mass. Weiss 5, Lazz. Cantoni 5, Dott. Carlo Levi 5, Dott. Guido Liebmann 5, Sansone Ventura 5, Edm. Forlì 5, Franc. Camerini 5, Enr. Brisker 5, Leo Kalmus 5, Cesare Lustig 5, Alb. Mordo 2, Giuseppina Tedeschi 2, Romeo Tedeschi 2, Bruna Martinuzzi 2, Elisa Morpurgo 2, Enr. Grünwald 2, Emma Loria 2, Elena Saraval 2, Eugenia Polacco 2, G. Gerö 2, Sigism. Vamos 2, Frat. Luftschitz 2, Gius. Salfatti 2, Davide Macchioro 2, Elisa Levi 2, Eugenio Hirsch 2, Is. Camerino 2, Alb. Morpurgo 2, Dott. Rod. Fuchs 2, Carolina Coen 2, Lazz. Bemporat 2, Lod. Neumann 2, Ricc. Reach 2, Nina Geiringer 2, Giuseppe Goldschmiedt 2, Sam. Goldschmiedt 2, Giacomo Janni 2, Berta Luzzatto e sorelle 2, Riccardo Winternitz 2, Isacco Levi 2, Virginia Tedeschi 2, S. di M. Russi 2, G. Oppenheim 2, G. Rosenzweig 2, Ferdin. Rosenzweig 2, Max Abrahamson 2, Gius. di C. Morpurgo 2, U. Navarra 2, Edm. Loria 2, Gius. Meller 2, Eug. D'Italia 2, Teodoro Rieger 4.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Da una mamma (sperando d'aver imitatrici) a favore della madre del bambino di Giuseppe Guass-Tellini, cor. 10.

Da A. P., a favore della povera ammalata di via Risorta 14 e dei suoi due bambini, cor. 1.

Da A. P., a favore della vedova Maria Stoch, di via S. Marco, e dei suoi cinque figlioli, cor. 1.

Decesso. Ieri notte è morto improvvisamente il cav. ing. Carlo Oberst, consigliere edile superiore e direttore dell'Ufficio tecnico della locale Luogotenenza. Ammalatosi recentemente con sintomi di enfisema al collo, guardava da qualche giorno il letto, ma nulla faceva presagire una fine così improvvisa. Il cav. Oberst era tecnico di grande competenza specialmente nel campo dell'idraulica e per questo fu anche scelto a rappresentare il Governo locale nelle recenti conferenze ristrette sul nostro provvedimento di acqua, alle quali egli portò fin che potette con ammirabile zelo il validissimo contributo dell'opera sua specialmente apprezzata per la profonda conoscenza che il valente ingegnere aveva della nostra regione. In lui il Governo locale perde uno dei suoi più valenti e benamati funzionari.

Cinquant'anni di insegnamento. Fra i frequentatori del caffè alla «Stella Polare» non ve n'è alcuno che non conosca colui che tutti chiamano con affettuosa famigliarità «il maestro Piazza». L'ottimo vecchietto, sempre vivace e arzillo, ha là una quantità di amici d'ogni età, molti dei quali sono stati anche suoi allievi. Chi li può numerare, infatti, gli scolari ai quali in cinquant'anni, il maestro abilissimo insegnò il francese, l'italiano, la matematica, come gli permetteva la coltura ricca e svariata, accresciuta di continuo dalle letture e dallo studio incessante, in una mente sempre avida di sapere, sempre pronta alla discussione? Molti di questi scolari, giunti ora ad alte posizioni, professionisti noti e stimati, serbano tutto il loro affetto all'antico maestro; «Luigi di S. Giusto» l'illustre scrittrice concittadina, che da lui, nei primi anni non lieti, fu affettuosamente aiutata ed educata, ne delineò con animi riconoscente il profilo nel suo romanzo «Un vinto» descrivendo il simpatico tipo del «professor Benedetto», dal largo cuore, dalla persona piccoletta e gracile, ma resistente, dagli occhi miopi eppur penetranti. Lontano da ogni pedanteria, ricercato un tempo in società per il suo brio bonario, amico di molti artisti, il maestro Benedetto Piazza diede anche per molti anni disinteressatamente l'opera sua a benefiche società cittadine, come la «Previdenza» di cui fu a lungo il relatore. Oggi il maestro Benedetto Piazza compie ottant'anni; ma nessuno glieli darebbe, a sentirlo discorrere, con la mente chiara ed agile come cinquant'anni fa, con la memoria inesauribilmente feconda di aneddoti e di ricordi cittadini; a sentirlo risolvere a memoria astrusi problemi aritmetici; sopratutto a vederlo così giovane di spirito, sgombro di pregiudizi, vibrante d'interesse per tutto ciò che è moderno nell'arte e nella scienza. Gli antichi scolari e gli amici andranno oggi a gara nel festeggiare il bravo maestro, augurandogli di serbar ancora lunghi anni, nella sua verde vecchiezza, le sua serenità intelligente ed arguta; augurio al quale uniamo cordialmente anche il nostro.

Accademia di commercio, sezione femminile. Il secondo turno d'inscrizioni al I corso della Scuola biennale femminile di commercio si terrà nei giorni 23 e 24 settembre dalle 9 alle 12 ant., nella cancelleria direzionale (piazza Lipsia N. 4-5, III p.). Le aspiranti all'inscrizione si presenteranno accompagnate dai genitori o dai loro legali rappresentanti, portando seco l'ultimo attestato scolastico, la fede di nascita ed i certificati medici, che comprovino la regolare vaccinazione e l'immunità da oftalmia granulosa. Tassa d'inscrizione cor. 6. Il giorno 25 corr. si assumeranno le inscrizioni per il secondo corso.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che l'attuale itinerario della linea Venezia resterà in vigore fino a tutto 15 ottobre p. v., ed a decorrere dal giorno 16 ottobre principierà l'itinerario invernale, con partenze:

da Trieste, ogni martedì, giovedì e sabato alla mezzanotte e ogni giovedì alle 14;

da Venezia, ogni lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte e ogni venerdì alle 8.

I viaggi di notte verranno effettuati dai piroscafi «Almissa» o «Metcovich» e quelli diurni dal piroscafo «Wurmbrand».

Quest'ultimo battello continuerà, fino a nuovo avviso, le gite della domenica, con partenza da Trieste alle ore 8 e da Venezia alle 20.

Società Ginnastica. Un successo vivissimo riportarono iersera al concerto vocale organizzato dalla Società Ginnastica gli artisti del Teatro Fenice che non poterono debuttare nella stagione d'opera chiusasi l'altra sera. La serata di ieri rimarrà certo per i giovani valenti artisti lieto ricordo per le accoglienze festose e i nutriti applausi tributati loro dai soci della Ginnastica che gremivano la vasta palestra. La gentile sig. Albertina Baldi fu ammirata e applaudita nell'aria «Ebben me ne andrò lontana» della «Wally». Sfoggiò pure un canto intelligente e intonato nel duetto dell'opera «Taïs» di Massenet, assecondata mirabilmente dal giovane baritono Valentino Marcello Giorda, che, possedendo voce, sentimento e grazia, è un'ottima promessa per l'arte.

Il sig. Giorda s'ebbe vere ovazioni dopo l'aria di «Leporello» del «Don Giovanni» e dopo l'aria delle «Nozze di Figaro» di Mozart: interpretazioni finissime, che furono degnamente apprezzate, come pure uno stornello di squisita fattura del giovane maestro romano Cimarra.

Ottimi cantanti i due tenori signori Costantino Folco ed Emanuele Severino. Il primo cantò con molto sentimento l'aria dell'«Africana» del Meyerbeer e la romanza del fiore dell'opera «Carmen» del Bizet; insistendo gli applausi, il simpatico Folco regalò la romanza «Cielo e mar» della «Gioconda».

Il sig. Severino sfoggiò una voce robusta ed educata a buona scuola nell'improvviso dell'opera «Andrea Chénier» e nel duetto della «Cavalleria rusticana» ebbe frasi felicissime per drammaticità.

Accompagnatore superbo al pianoforte il m.o Francesco Sinico.

La Società di patronato degli scarcerati. Le sede della Società di patronato per gli scarcerati e per le famiglie di scarcerati degne di soccorso ha presentemente la propria sede nella cancelleria del Tribunale provinciale, al secondo piano dell'edificio del Tribunale, in via S. S. Maritiri 2.

Convegni sociali. Domani, sabato, alle 8 pom., il dott. Arturo Ghez terrà nella sala maggiore del Circolo Esperantista una conferenza in esperanto sul tema: Profili esperantisti.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 164900 al N. 167500 e dal N. 229500 al N. 230100.

La VII.a giornata di corse

a Montebello

Iersera è stato pubblicato il programma della settima giornata di corse che si svolgeranno domenica 22 corrente all'ippodromo di Montebello.

La prima corsa, premio Oderzo, cor. 2000, prova unica da 2420 a 2580 metri, ha 41 inscritti.

Il premio Modena, cor. 2700, vincere due prove è un «Handicap» con a base la velocità di 1.30 al chilometro, e ci sono 40 inscritti che vanno da 1609 a 1690 metri. A quest'ultima distanza sono relegati «Red Wilkes», «Fellow Dillon» e «Pia».

La corsa internazionale premio Budapest, cor. 3000, vincere due prove è un altro «Handicap» a base 1.27 al chilom.; ha riunito 34 iscrizioni da 1609 e 1669 metri.

Per i dilettanti, riconosciuti tali dalla Società delle Corse, è riservata la corsa pel premio Pordenone, cor. 1500, prova unica da 2420 a 2540 metri e ha 21 inscritti.

Il premio Torino, cor. 2500, prova unica da 2420 a 2600 metri ha raggiunto 42 iscrizioni, in seguito alle quali questa e la prima corsa (premio Oderzo) saranno disputate da due divisioni ciascuna.

La corsa eventuale della giornata sarà pel premio Moccò, cor. 1000; è un «Handicap» a base 1.35, prova unica da 2100 a 2215 metri, con 19 inscritti.

Una ragazza percossa a colpi di pietra

Gravi lesioni per un movente misterioso

Ieri, poco prima delle 2, in una campagna di Rozzol, nella località Callaia in tutta prossimità della casa dei ferrovieri, accadde un ferimento che ha abbastanza del misterioso e del quale fu vittima una giovane contadina, Maria Cobal, di 24 anni, abitante al N. 334 di quella località.

Ecco come la Cobal, che un nostro «reporter» si recò ad intervistare, racconta il fatto:

— Mi trovavo da circa mezz'ora al limite estremo della nostra campagna, verso la stazione di Rozzol, intenta a impedire che monelli s'introducessero nella nostra campagna a rubar l'uva e camminavo tranquillamente lungo il viottolo di divisione cercando un punto dove potermi riparare dal sole e contemporaneamente potermi sedere onde continuare la sorveglianza, quando dalla collina vicina, a circa cento passi da me, vidi discendere un giovanotto dell'apparente età di venti anni, vestito civilmente, d'un abito color cenere e con una paglietta in testa. Stetti ad osservare dove si dirigeva, quando lo vidi volgere a sinistra e scomparire dietro alcuni cespugli. Io intanto raggiunsi il punto, da dove il giovane era prima comparso, e che a me sembrava più favorevole e adeguato per la mia osservazione; e, sedutami sull'erba, trassi di tasca un ricamo ad uncinetto e mi misi a lavorare.

Improvvisamente fui come stordita da un colpo vibratomi sulla testa. Mi voltai di scatto e mi trovai di fronte il giovanotto di poco prima. Questi però, che era armato di un sasso, continuò a tempestarmi di colpi. Caddi riversa; e quantunque gridassi a perdifiato l'altro mi colpì ancora. Poi si mise a fuggire verso la collina e scomparve. Tramortita e sanguinante, mi sollevai da terra e raggiunsi il ponte della ferrovia; ma, venutemi meno le forze mi abbandonai a terra, continuando a invocare aiuto. Una donna che abita in una casa vicina - la casa N. 699 di Rozzol in monte - questa volta mi intese e in breve mi raggiunse. Col suo aiuto mi risollevai e entrai nella sua abitazione dove ebbi i primi soccorsi.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto attesta con questo mezzo la più sentita e dovuta riconoscenza al distinto e valente medico signor **dott. Giovanni Pozenel** per la brillantissima operazione (ernia incarcerata) che questi ebbe a fare, in pieno Mar Rosso, al collega Mario Vattovaz con i scarsi mezzi di cui poteva disporre l'ambulanza del piroscafo lloydiano «Bohemia», salvandolo così da sicura morte.

Esprime in pari tempo le più vive grazie tanto all'egregio comandante signor **Giuseppe cap. Bartole** per le umane disposizioni prese in questa circostanza, quanto a tutta l'ufficialità di bordo per le cordiali e continuate attenzioni usate all'ammalato, che ne serberà duratura riconoscenza.

Il personale di camera e di cucina.

In relazione al comunicato comparso sul «Piccolo» d. d. 13 corrente nel quale ci eravamo umiliati con mille scuse verso la ditta Tauszig, dichiariamo che quella dichiarazione testuale ci venne estorta sotto la minaccia di immediato arresto e di una condanna di 5 anni di carcere; non ci restò nemmeno il tempo per consultarci con un avvocato. Ora che abbiamo attinte le debite informazioni e siccome non avevamo da fare alcuna scusa alla ditta Tauszig, abbiamo inteso il nostro dovere di chiarire pubblicamente l'origine del comunicato da noi firmato addì 13 corrente, riservandoci di fare intervenire l'i. r. Procura di Stato per l'estorsione patita.

Trieste 19 Settembre 1912.

CARLA BRANDOLIN - ANDREA SPONZA

Salone fiori freschi e artific. Piazza S. Giovanni 3

Trieste, 17 Settembre 1912.

Consulat Général du Brésil

Alla

The Rio de Janeiro Tramway Light and Power C. Limited

a mani del suo procuratore legale in Trieste

In riscontro al Suo scritto dd. 16 corr. nel quale Ella partecipandomi che da parte del Regio Consolato Italiano viene asserito che la località di Aguafria, nel Municipio di Rio Claro, fra lo Stato di Rio de Janeiro e di S. Paolo nel Brasile, dove la The RIO DE JANEIRO TRAMWAY LIGHT AND POWER C. Ld. sta costruendo un tunnel, è malsana e che ivi il clima è cattivo, e l'acqua non è buona, mi chiedeva un'informazione ufficiale in proposito, Le confermo ufficialmente, autorizzandoLa a pubblicare la presente dichiarazione nei pubblici fogli, rispettivamente a farne quell'uso che ritiene opportuno:

Che il municipio di Rio Claro nello Stato di Rio de Janeiro ove si trova la località Aguafria, nella quale viene costruito ora, dalla THE RIO DE JANEIRO TRAMWAY LIGHT AND POWER C. Ld., un tunnel, è un paese fertile, il clima vi è buono e l'acqua del pari, e le condizioni sanitarie sono perfettamente soddisfacenti.

Con la massima osservanza

G. PERES FERREIRO m. p.
Consul Gl.

Ad N. 1230.

AVVISO

Viene riaperto il concorso pel coprimento del posto di medico comunale a Montona alle stesse condizioni di cui l'anteriore avviso d. d. 12 agosto 1912 N. 1230, ed avvertendo che per la produzione delle relative domande resta stabilito il termine sino a tutto 15 ottobre 1912.

DAL MUNICIPIO DI MONTONA
li 16 settembre 1912.
Il Podestà: Dott. Giac. Lius.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Intanto sopraggiungevano altre persone ed una guardia, che avevano pure intese le mie grida; e raccontai loro in breve quanto mi era accaduto. La guardia si recò subito all'ispettorato di via Pasquale Revoltella a darne avviso; e poco dopo arrivarono un ispettore, guardie e agenti, che si diedero a perlustrare le campagne prossime al luogo del fatto. Verso le 4 mi fu presentato un giovanotto che era stato trovato in quei paraggi, ma fu tosto rimesso in libertà, avendo io escluso nel modo più assoluto che egli fosse il mio feritore.

Essendo stato telefonato, nel frattempo, alla Guardia medica, verso le 4.30 venne il dottore che mi riscontrò quattro ferite lacero contuse al capo, contusioni alle spalle, escoriazioni multiple e probabile frattura della scapola destra. Mi si voleva inviare all'ospedale e all'uopo furono fatti venire anche due famigli con una barella, ma io rifiutai.

— Quel giovane, lo aveva mai visto?

— Mai prima d'allora, almeno mi pare.

— E a che attribuisce il suo movente?

— Non saprei... Era, forse, sua intenzione di rubare qualche grappolo di uva e s'irritò per la mia presenza che glielo impediva. Altro non saprei dirle....

L'arresto d'un topo d'alberghi?

Un pseudo-giornalista dai molti nomi e dai molti documenti

Dieci giorni fa giunse a Trieste e scese all'«Hôtel de la Ville» un giovanotto sui vent'anni, dalle maniere signorili e con qualche pretesa d'eleganza. Si qualificò per giornalista, ed aggiunse d'essere venuto nella nostra città per conto e a spese dell'amministrazione del suo giornale. Si guardò bene, però, dal dire a quale giornale appartenesse. Il giovanotto che, almeno apparentemente, aveva il portafogli ben provvisto, condusse vita allegra. Che l'amministrazione del suo giornale lo avesse mandato a questo scopo? L'elegantino finì col dare nell'occhio alla Polizia, ma, siccome egli si era sempre comportato in modo irreprensibile, questa si limitò a farlo sorvegliare.

Ieri notte verso le 2, un forestiero alloggiato nello stesso albergo, udì un leggero soffregamento sulla porta della sua stanza e, temendo qualche brutta sorpresa, si mise sull'attenti. Un momento dopo, vide che la maniglia si muoveva: qualcuno, dunque, tentava d'aprire la porta. Certo di non sbagliarsi, il forestiero balzò dal letto e chiese ad alta voce:

— Chi è là?

— Oh! pardon! - sentì rispondersi dall'esterno. - Mi sono sbagliato di porta. Fa tanto scuro in questo corridoio... Pardon.

Un momento dopo, il forestiero udì i passi di una persona che s'allontanava e, convinto che realmente si era trattato di uno sbaglio, tornò a letto e si addormentò tranquillamente.

Il notturno visitatore era appunto il giovanotto suaccennato, e la Polizia, venuta a conoscenza di questo fatto, lo fece arrestare. Poteva darsi benissimo che il giovanotto si fosse realmente sbagliato di porta, ma poteva anche darsi che fosse uno de tanti topi d'albergo e che avesse tentato d'entrare nella stanza del vicino. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò con tre nomi, e fu trovato in possesso di due passaporti, uno rilasciato al cameriere Emilio Guaita di Francesco, nato nel 1894 a Pavia, e uno ad un altro nome. Negato recisamente di aver tentato di entrare nella stanza del forestiero, il giovanotto dichiarò ch'egli si chiamava realmente Guaita, ch'era redattore della «Tribuna Teatrale», che percepiva lo stipendio mensile di 180 lire e che era venuto nella nostra città per incarico dell'amministrazione. Egli, però, fu trovato anche in possesso di un biglietto di prima classe rilasciato per il percorso fra Parigi e Boulogne ed un biglietto circolare Parigi-Genova rilasciato a nome di tale Amiette, da Parigi. E a nome di quest'ultimo possedeva pure una tessera di legittimazione per le elezioni comunali della capitale francese. Il govanotto non seppe spiegare il possesso di tali documenti, e fu trattenuto.

Fuliggine che prende fuoco. Ieri sera alle 6 e mezzo, nella casa al n. 37 di via Saradari (Scorcola-S. Pietro) prese fuoco la fuliggine d'un camino. Mentre i casigliani mettevano in opera ogni mezzo per estinguere il fuoco, altri si recavano a telefonare ai civici vigili. Questi accorsero subito dal posto n. 2 con un carro al comando del tenente Uxa, ma al loro arrivo trovarono che l'incendietto era già stato spento, sicchè la loro opera si limitò ad una accurata visita. Danno minimo.

Il numero di un'automobile. Sul numero della automobile che investì martedì scorso tale Francesco Semolich presso Santa Croce, furono comunicate finora - e si capisce la difficoltà di leggere il numero di un'automobile che vola in un nugolo di polvere - cifre inesatte. E' ormai assodato che l'automobile recava il N. 378.

L'infedeltà d'un agente di commercio. Il capo della ditta fratelli Tomasini, in via Chiozza N. 38, incaricava lunedì mattina il proprio impiegato Giuseppe Plesnicar, di 27 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 24, di recarsi ad incassare alcuni conti. Il giovanotto non si fece più vedere. La mattina seguente, poi, i titolari della ditta trovarono nella cassetta delle lettere il libretto di controllo e parte delle fatture consegnate al Plesnicar, nonchè un biglietto scritto da questo e del seguente tenore: «Ho incassato 154 corone e me le sono trattenute. Scusate. Mi presento da solo alla Polizia». Alle 5 del pomeriggio, infatti, il Plesnicar si costituiva prigioniero agli arresti inquisizionali di via Tigor. Un impiegato lo assunse a verbale e poi lo fece rinchiudere in una cella. La ditta presentò denuncia alla polizia appena quando seppe che il suo addetto era già in prigione.

L'arresto del vero ladro. - Echi di un furto. Come narrammo nel giornale di ieri, martedì nel pomeriggio fu commesso sul Corso un ardito furto: il signor Vincenzo Lang, imprenditore di lavori edili, abitante in via Commerciale, fu circondato da tre malviventi e uno di questi lo derubò dell'orologio e della catena d'argento. Quindi si diedero alla fuga, ma il danneggiato li inseguì e riuscì a raggiungerne uno, propriamente quello ch'era in possesso degli oggetti, e che fu identificato poi per Natale Lonzar. Il Lonzar negò di essere stato lui a rubare ma non volle palesare i nomi dei suoi complici. La polizia, però, fatte alcune indagini, riuscì a scoprire che a strappare la catena e l'orologio al signor Lang era stato il giornaliero Angelo Zavutla, di 22 anni, da Trieste abitante in via S. Marco N. 12; e ierlaltro verso il mezzogiorno due agenti si recarono a prenderlo. Anch'egli si protestò innocente, ma, come il primo, fu condotto in prigione. Ora si sta cercando il terzo individuo che tenne mano all'audace borseggio.

Cronaca triste. Giovanni C., di 30 anni, agricoltore, abitante in una villa di Prosecco, da alcuni giorni aveva dato segno di non avere il cervello a posto. Ieri sera, poi, ritenendosi perseguitato, scoppiò in vivissime escandescenze sicchè il padre di lui fece chiamare il dottore del distretto. Questi, esaminato il C. e constatato che si trovava in condizioni allarmanti, ne consigliò il trasporto al nostro ospedale; ciò che fu eseguito mediante l'infermeria Treves. Il C. fu accolto nella VIII divisione.

In rissa. Giuseppe Rizzotti, di 25 anni, abitante in via di Crosada N. 16, ieri, alquanto alticcio, venne a diverbio con un individuo, e dalla rissa che ne seguì fu dallo stesso colpito con un oggetto contundente e riportò quattro ferite, e precisamente: una alla spalla destra, due alla spalla sinistra ed una alla regione mammellare destra. Ricorse all'«Igea», dove gli vennero praticate cinque suture.

Disgrazia a bordo d'una «dreadnought» in costruzione. A bordo della corazzata «Tegetthoff» in costruzione al cantiere S. Marco, fra gli altri operai ieri verso le due pom., si trovava a lavorare anche il bracciante Andrea Trampus, di 62 anni, abitante ai Crevatini (Muggia) N. 49. Mentre si trovava a passare su un piccolo ponte provvisorio che attraversa la boccaporta della stiva, il ponte fece leva e il Trampus cadde nella sottostante stiva da cinque metri di altezza. Soccorso dai compagni di lavoro, fu chiesta l'assistenza medica alla filiale dell'«Igea» e il dottore accorso, constatò il caso abbastanza grave, provvide acchè il Trampus con una barella fosse trasportato all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione. Il Trampus riportò contusioni al petto, escoriazioni alle braccia, alla schiena e probabili lesioni interne.

Le unghie di «sior Giovani». La cuoca Filomena Zulcin, abitante in via di Malcanton N. 19, conviveva da qualche tempo col giornaliero Giovanni Milich, di 42 anni, da Trieste. Giorni fa, il Milich, approfittando di un'assenza della donna, s'impossessò di una quantità di biancheria e la portò al Monte di Pietà. Scoperto il furto, la donna non volle più acconsentire a lasciargli la chiave del nido, ma fu una precauzione inutile: l'altra mattina il Milich, spezzata una delle lastre di una finestra, entrò egualmente nel quartierino e mise insieme un altro involto di biancheria ma, mentre stava per andarsene, s'imbattè nella Zulcin la quale, sdegnata, dimenticò il legame che la univa a lui e lo fece arrestare. Alla polizia, il Milich ammise il primo furto ed aggiunse che al Monte gli avevano dato in sovvenzione l'importo di otto corone. Fu imprigionato.

Botte e costole rotte, dopo il caffè. Ieri notte, poco prima delle 2, nel caffè «Bizantino», in via della Barriera vecchia, tra altri avventori si trovava anche certa Francesca Turch, di 31 anni, abitante in via del Monte n. 17, in compagnia d'un uomo all'apparenza bracciante. Per quale motivo i due sieno venuti a parole non si sa; il fatto è però che il diverbio andò accalorandosi ed entrambi furono messi alla porta. Il caffè poco dopo veniva chiuso....

Verso le 4 del mattino, la Turch veniva da una guardia accompagnata all'Ospedale, dove le furono riscontrate contusioni in varie parti del corpo e la probabile frattura di due costole. Fu accolta nella X divisione. A quanto dice la Turch, essa sarebbe stata percossa, gettata a terra e calpestata da certo Giuseppe V., col quale da tempo convive. Il V. sarebbe stato già arrestato.

Fra vicine di casa. Maria Sanardi, di 37 anni, abitante a Scorcola-S. Pietro N. 77, ieri si recò alla Stazione centrale di soccorso per farsi medicare alcune escoriazioni al dorso del naso e alla palpebra inferiore dell'occhio destro. Raccontò di essere stata percossa da una vicina di casa, con la quale era venuta a questione.

Cadute. Bruno Judicè, di 9 anni, abitante in via S. Marco N. 2, cadde ieri in si malo modo che riportò la distorsione del piede destro. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Andrea Supancich, di 20 anni, manovale, abitante in via del Salice N. 9, per asportazione del polpastrello del mignolo sinistro; Valerio Salvatore, di 19 anni, meccanico, abitante in via di Donota N. 13, per escoriazioni alla mano sinistra; Giovanni Cossovel, di 15 anni, fabbro, abitante in via della Tesa N. 47, per ferita di taglio alla mano sinistra; Anna Pecenco, di 19 anni, domestica, abitante in via del Molin Grande N. 38, per ferita di taglio all'indice sinistro; Enrico Gombach, di 20 anni, macellaio, abitante a Scorcola-Coroneo N. 730, per ferita di taglio alla mano sinistra; Virginio Zuban, di 5 anni, abitante in via dell'Eremo N. 116, per ferita di taglio alla mano destra; Giuseppe Comer, di 28 anni, meccanico, abitante in via del Crocifisso N. 7, per ferita al pollice destro; Emilio Supancich, di 24 anni, cocchiere, abitante in via del Bosco N. 19, per ferita all'avambraccio destro; Giovanni Viezzoli, di 31 anni, falegname, abitante in via Media N. 36, per una ferita lacera alla mano destra; Romeo Furlan, di 7 anni, abitante in Rozzol-Sette Fontane N. 496, per una ferita lacera al crure destro; Giovanni Prach, di 21 anni, carradore, abitante in Scorcola N. 448 per ferita lacera alla mano destra.

* Ricorsero all'«Igea»: Giovanni Lubignan, di anni 47, abitante in via S. Michele N. 13, per una ferita all'indice sinistro; Matteo Tander, d'anni 49, abitante in Vicolo S. Vito N. 10, per distorsione del pollice destro; Carlo Lipausech, di anni 14, abitante in Androna dei Grigioni N. 1, per una ferita all'occipite; Angela Tonon, d'anni 10, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per ustioni alla cornea sinistra; Giovanni Dordich, d'anni 14, abitante in via dell'Istria, per erosioni al crure destro.

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* La piazza S. Marco sarà illuminata anche domenica 22 e 29 settembre. — *Piranese.* Il diritto ad essere aggregati al Comune di domicilio si matura dopo l'ininterrotto volontaria dimora per un decennio. E poichè non si può parlare di «volontaria» dimora se non dall'età maggiore (di regola 24 anni) Ella deve attendere. — *Scommessa. Capodistria.* Recentemente sono stati ultimati il lavatoio di via del Coroneo e quello sotto il Castello. E' stata decretata la soppressione del vecchio lavatoio di via del Coroneo, non così di quello di Rena. — *Offeso o no?* Quella signora Le avrà detto probabilmente zoticone e non «soticome» com'Ella scrive. Se Ella si sia meritato quell'appellativo che è stretto parente di villano e di maleducato non lo possono sapere che Lei e quella signora. Quanto al «dovere di offendersi» adesso che conosce il significato della parola, faccia come crede. — *Quartierino nuovo.* Per accertarsi se una stanza sia umida basta tenervi una certa quantità di sostanze deliquescenti (tartaro di magnesia, sale da cucina, ecc.)

tacolo che ci offriva la gran massa dei viaggiatori, accalcati sulla coperta del piroscafo, che ammiravano la città che essi abbandonavano dopo averla veduta appena di sfuggita.

★

Qualche giorno più tardi, transitando per il traforo di Montuzza, c'imbattemmo in un grande carro carico di casse e di bagagli d'ogni dimensione, fiancheggiato e seguito da una turba variopinta di forestieri. Dapprima pensammo fossero emigranti di ritorno dall'America; ma l'uomo che guidava il carro ci disse ch'erano appena in partenza, e andavano ad alloggiare provvisoriamente all'Ospizio dell' «Austro-Americana» a S. Andrea.

— Chi sono costoro - chiedemmo al carrettiere.

— Sono contadini, artieri e braccianti dell'Ungheria, della Croazia, della Galizia, della Rumenia e persino della Polonia russa. Vanno a cercare lavoro in America.

— Come - osservammo - non ha ognuno di loro già pronta l'occupazione nel luogo ov'è diretto?

— E chi lo sa? Certi ce l'hanno e certi no, e vanno così alla ventura...

A questo punto intervenne uno degli emigranti, all'apparenza operaio, che parve volesse spontaneamente offrirci spiegazioni anche per conto degli altri. Era un rumeno, e parlava discretamente la nostra lingua. Non potevamo chiedere di meglio, e, camminando, conversammo un po', circondati da una decina di emigranti, i quali assentivano con la testa a tutto quello che ci diceva il loro compagno rumeno, improvvisatosi interprete.

— Vi sono certi emigranti - ci disse costui - che vanno e vengono dall'America anche due e tre volte in un anno. Sono una specie di emigranti... di professione che conoscono bene la loro strada e il loro mestiere...

— Ma qual'è il loro mestiere?

— Quello d'ingaggiare emigranti per conto delle società di navigazione.

— Saranno dunque agenti delle società - osservammo.

— Naturalmente. Ma fingono di essere operai anche loro, dicendo di essere ormai esperti di molte città dell'America, ove hanno trovato fortuna. Così riescono a lusingare centinaia e centinaia di poveri diavoli, i quali si decidono ad emigrare con la speranza di trovare anche essi fortuna o lavoro ben rimunerato.

— Anche voi siete tra i «lusingati»?

— No - ci rispose sorridendo il rumeno - io vado a Nuova York, perchè ho colà parecchi amici e parenti i quali mi hanno scritto dicendomi di volermi con loro. Sono meccanico, e siccome conosco più d'una lingua, spero di poter far fortuna.

Poi, additandoci un gruppo di ebrei polacchi, aggiunse:

— Quelli, per esempio, sono costretti ad emigrare non tanto per la miseria quanto per le persecuzioni di cui sono vittime da parte degli antisemiti dei loro paesi. Ci sono anche molti operai, tra gli ungheresi e i croati, che vanno con un semplice indirizzo di destinazione, ma senza una prospettiva sicura, e quindi rassegnati a cambiare anche mestiere e ad adattarsi a qualunque occupazione, poichè si è fatto loro credere che qualunque mestiere, sia pure il più umile, è fonte di agiatezza, in America...

— Sicchè non devono essere molti coloro che abbandonano spontaneamente i loro paesi per emigrare, o che ne sono costretti da circostanze varie di vita e di eventi?

— Assai pochi; per la maggior parte sono suggestionati dalla propaganda che vanno facendo gli agenti delle società di navigazione sparsi dappertutto, come gli agenti di assicurazione.

★

Eravamo intanto giunti presso all'alloggio ove gli emigranti erano diretti, e dovemmo perciò interrompere l'interessant conversazione. Detto alloggio, come tutti sanno, è l'ex Ospizio marino situato sotto Servola.

Nel visitare l'edificio ci trovammo in mezzo ad un'altra massa di emigranti di varie nazionalità in attesa di ancor altri che dovevano formare il contingente necessario - oltre mille persone - per la partenza, la quale si effettua una o due volte la settimana. Erano quasi tutti giovani e sani; se tali non fossero le autorità americane non li lascerebbero sbarcare. I più vecchi non devono aver oltrepassato il quarantesimo anno di età, e tutti devono essere muniti d'uno speciale indirizzo per il loro sicuro o quasi sicuro collocamento nel luogo di destinazione; per di più infine, devono portare con loro non meno di 125 franchi come fondo di riserva.

In mezzo a quella massa umana vociante nei suoi varii idiomi, notammo alcune giovani donne e un caratteristico gruppo di ragazze slovacche, sole, senza alcun parente o amico che le accompagnasse.

Prima di andarcene interrogammo ancora alcuni giovani emigranti. Uno di loro ci disse ch'era la terza volta che si recava a Nuova-York; un altro ci espresse la propria indifferenza per il suo lungo viaggio, quasi vi fosse costretto da una logica naturale della vita; un terzo, si mostrava più che contento nel cambiar mondo e probabilmente anche professione e posizione...

Nell'alloggio vige un regolamento-orario che disciplina la vita e la libertà degli emigranti: Alle ore sei ant. sveglia al suono d'una campana; alle sei e mezza caffè; alle undici e mezza pranzo, quindi libera uscita. Alle cinque e mezzo pom. cena; alle sei riposo. Per le donne la sveglia suona mezz'ora dopo, il riposo mezz'ora prima. Per i mesi d'estate il tutto viene anticipato e rispettivamente prolungato di mezz'ora.

SCIARADA A POMPA.

Dissi all'*inter*: «Senta, domani io parto.
Debbo comprarmi un oriolin d'acciaio,
Ma che sia molto esatto.
Chè di *primo, secondo, terzo, quarto*
Quinto ma che mi giova? E' proprio matto».

Spiegazione del giuoco precedente:
MUTA. MULA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Prosecco per cor. 12.200; stabile in Contovello per cor. 8600; stabile in Scorcola per cor. 5686.20.

Mutui ipotecari

Cor. 8000 al 7% a peso di uno stabile in Cologna.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 19 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 641.25, Staatsbahn 703.25 Alpine 1071.—, Lotti turchi 247.50 — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.25 (201.75), Disconto 188.62 183.75)). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.97 (100.95), Rendita 98.15 (98.20), Meridion. 622.— (622.—), Mediterranea 409.— (409.—), Edison 619.— (617.—), Banca Comm. 880.— (880.—), Terni 1660.— (1662.—). Chiusa Rend. franc 91.35 (91.50), Ital. 97.15 (97.—), Spagn. 94.50 (94.35), Banche Ottom. 710.— (707.—), Rio Tinto 2131 (2127), Lotti turchi 214.25 (214.50).

NUOVA YORK 19. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 3/8, Baltimore and Ohio 107, Canadà-Pacific 275 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 1/2, Missouri Pacific 41 7/8, Northern Pacific 128 1/4, Pennsylvania 124, Philadelphia and Reading 169, Southern Pacific 110 1/2, Southern Railway Com. 31 1/4, Union Pacific Com. 170 3/4, Amalgamated Copper 88, Anaconda 46 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 74 1/4. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.06 a 19.12, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.09 a 24.15, Francia 95.25 a 95.65, Italia 94.30 a 94.70, Bancon. ital. 94.30 a 94.70, Germania 117.80 a 118.15, Bancon. germ. 117.80 a 118.15, Rend. austr. carta 86.60 a 86.90, Rend. ungher. corone 86.45 a 86.75, Credit 640.26 a 642.25, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 702.50 a 704.50, Lombarde 121.50 a 123.50, Lotti turchi 245.— a 248.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Rendita francese 3% 91.35, Rend. italiana 3 1/2% 97.15, Rend. spagnuola estera 94.50, Azioni Banca ottomana 710.—.

PARIGI 19. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 127.—, Rend. turca unif. 90.60ex, Cambio Londra 252.9, Rend. aust. oro 97.26, Rendita ungh. oro 4% 92.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 214.25, Banca di Parigi 17.65, Azioni Meridionali ital. 614.—, Rio Tinto 2131.

LONDRA 19. (Chiusa). Consolid. 74 1/4, Lombardi 4 1/2, Argento 29 1/8, Rend. spagn. 92—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 2446, Sconto di piazza 3 ¼.

FRANCOFORTE 19. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 201.25, Ferrate Stato 151.50, Lombarde 22.50

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average per settem. 67.75, per dicembre 67.75, per marzo 67.75, per maggio 67.75. staz.e

HAVRE 19. Santos good average per settem. (50 chilo) a 84.—, per dicem. 84.75. staz.e

NUOVA YORK 19. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.80, dicem. 13.76.

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione 10000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.- settembre 6.60, settembre-ottobre 6.45, ottobre-novembre 6.41, novembre-dicembre 6.35, dicembre-gennaio 6.35, gennaio-febbraio 6.36, febbraio-marzo 6.37, marzo-aprile 6.37, aprile-maggio 6.38, maggio-giugno 6.39.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corrente 77.50, per ottobre 77.50, per novem.-febbr. 75.75, per gennaio-aprile 76.50. calmo

Avena. PARIGI 19. Mese corr. 20.15, per ottobre 20.05, per novembre-febbraio 19.95, per gennaio-aprile 20.35. debo.e

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 27.30, per ottobre 27.25 per novem-febbraio 25.75, per genn.-aprile 26.85. teso

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chil. per mese corr. 37.15, per ottobre 36.45, p. novem.-febbr. 34.95, per gennaio-aprile 35.—, tesa

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 54.—, per ottobre 46.75, per gennaio-aprile 47.50, per maggio-agosto 49.50. fiacco

Zucchero. PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuova 30.—32.— calmo; bianco per mese corr. 36.—, per ottobre 29 7/8, per ottobre-genn. 30 1/8, per gennaio-aprile 30 7/8. Raffinato 71.50 a 72.—. Fiacco (Bello)

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per settem. 12.02 1/2, per ottobre 9.90—, per novem. 9.80—, per dicem. 9.85—, p. genn. 9.90—, per febbraio 9.95—.

LONDRA 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 7/8. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 Settem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Zichy	20	Scaricazione
1	Helouan	20	Caricazione
Molo IV			
» IV			
1 a	Baron Call	22	»
8	Arabian	22	Scaricazione
Molo Lloyd			
A	Karlsbad	20	Caricazione
B	Himalaia	20	»
C			
D	Tebe	20	»
E	Styria	22	»
6	Argentina	28	Scaricazione
9	Eugenia	21	»
12 a	E. Franz Joseph	22	»
12 b			
Molo II			
13 a	Audace	20	»
18 b			
14	Galicia	21	»
17			
21	Jadera	23	»
22	Brindisi	20	»
Molo I			
23	Szecheny	19	»
24	Scaramangà	20	Caricazione
25	Carlo	21	
30			
52			
69	Maria Valeria	21	Scaricazione
71	Habsburg, Bo:m	23	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA giovane, tedesca offresi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 1686 A

CUOCO italiano capacissimo conosce cucina tedesca offresi con buoni attestati. Offerte «Cuoco» Piccolo. 11863 A

PRESTASERVIZI offresi per alcune ore del pomeriggio. Offerte «G. F.» Piccolo. 1679 A

RAGAZZA civile cerca distinta famiglia, onde occuparsi cucito e leggeri lavori domestici. Via del Monte 28, I. 1657 A

RAGAZZA onesta brava tutti lavori di casa offresi famiglia senza figli, stabile oppure a giornata. Offerte «Ragazza N. 130» Piccolo. 11864 A

RAGAZZA tedesca brava per tutti lavori cerca posto dalle 8 alle 4. Offerte sub «Famiglia 11903» Piccolo. 11903 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca fina pronta stabilirsi Roma cercasi presso distinta famiglia, capace accudire ed istruire lingua tedesca ragazzo ottenne. Indirizzo al Piccolo. 1586 B

BAMBINAIA italiana, preferibilmente friulana, cercasi. Gatteri 5, porta 13. 11972 B

CAMERIERA cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 1420 B

CAMERIERA italiane, brava, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1689 B

CUOCA e pure cameriera, semplice, cercansi. Rivolgersi Vicolo S. Vito 11. 12727 B

DONNA in età per due bambini cercasi, tutto il giorno. Madonnina 8, porta 12. 11942 B

DONNA di servizio giovane cercasi prontamente. Via Alessandro Volta n. 14, secondo piano, destra. 12732 B

DONNA o ragazza civile cercasi prontamente per piccola famiglia, trattamento famigliare. Acquedotto 60, pianoterra. 1692 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Derossi, Rossetti 39, II. 11987 B

DOMESTICA giovane, brava stanze, bambini cercasi, con attestati. Indirizzo Piccolo. 1713 B

DONNA per servizio tutta la giornata cercasi. Via Beccherie 3, IV. 11982 B

DONNA di servizio cercasi per tutto il giorno, sana, forte, buon salario. Rivolgersi via Donato Bramante 7, porta 6. 11931 B

DONNA per lavori di casa cercasi presso vedovo con due figlie. Offerte «Campagna 1656» Piccolo. 1656 B

DOMESTICA per tutti lavori capacissima cucinare, paga 28 corone, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 39. 11895 B

DOMESTICA cercasi. Farneto 15, I, destra. 11897 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. De Col, via Cecilia 12, I. 1618 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi per coniugi con bambino. Pietà 6, porta 9. 1620 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi per famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 1598 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi da famiglia senza figli. Acquedotto 93, IV, destra. 1665 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 1682 B

DOMESTICA pulita, non friulana cercasi. Indirizzo Piccolo. 1676 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via Tiziano 4, primo, porta 5. 1683 B

FRIULANA giovanetta cercasi per lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 1690 B

GOVERNANTE tedesca, distinta cercasi per ragazzo 9 anni. Offerte «1399» al Piccolo. 1899 B

MASSAIA brava, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1493 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina e dopopranzo. Scorcola, via Aleardi 322, porta 4. 1592 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Raffineria 9, primo, sinistra. 11892 B

PRESTASERVIZI capace per mattina e dopopranzo cercasi prontamente. Via P. Kandler 8, II, destra. 1629 B

PRESTASERVIZI cercasi tre ore alla mattina. Corso 37, IV. 1631 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi via Pietà 6, III, porta 10. 11995 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi un' ora dopopranzo. S. Vito 4, p. 14. 11994 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1724 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi prontamente. Via Foscolo 15, terzo, sinistra. 11963 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Sette fontane n. 32, III, porta 6. 1709 B

PRESTASERVIZI per lucidare parchetti, cercasi. Via Caserma 15, III piano. 11948 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. S. Nicolò 34, III, Belgrado. 11938 B

PRESTASERVIZI ore mattina dopopranzo cercasi. Foscolo 39, sinistra. 11940 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Ugo Foscolo 22, V. 11939 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercasi prontamente. Via Aleardi 320 A, IV (Piazza Scorcola). 1696 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Acquedotto 49, terzo, destra. 11925 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Foscolo 20, porta 6. 11921 B

PRESTASERVIZI capace, laboriosa, cercasi per signora sola. Indirizzo al Piccolo. 1611 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo, cercasi, buon salario. Scala Santa 173, primo, destra. 11878 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente mattina. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 11935 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 43, porta 10. 11944 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina e due dopopranzo. Via Paduina 11, I p., porta 6. 1719 B

RAGAZZA cerca famigliuola per tutta mattina. Via Boschetto 42, secondo, 9. 11920 B

RAGAZZA onesta, per lavori domestici, accompagnare bambina scuola cercasi. Indirizzo Piccolo. 1681 B

RAGAZZA brava, onesta con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Bartoletti, casa nuova, II p., porta 6. 11869 B

RAGAZZA, buoni attestati, capace cucinare, amorosa bambini, cercasi prontamente. Via Lavatoio 5, secondo, sinistra. 11875 B

RAGAZZA o donna dalla 1 ant. alle 6 pom. cercasi prontamente per stanze e bambini. Farneto 48, I. 1612 B

RAGAZZA buona che sappia bene cucinare e fare lavori di casa cercasi. Buon salario. Via Giulia 22, porta 9. 11933 B

SERVA giovane cercasi piccola famiglia. Via Bachi 3, porta 6. 11943 B

SERVA semplice ma onesta per tutti lavori casalinghi trova servizio pronto presso buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1645 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

A fluent English Correspondent having four hours a day to spare, would be glad to do English correspondence for private firm or Company. Write «Kirkstall» Piccolo. 11530 C

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CONTABILE ventiquattrenne, con perfetta conoscenza del francese, inglese, tedesco ed italiano cerca posto quale corrispondente o cassiere. Offerte Giovanni Buich, Anversa. Vanstraelenstraat 106. 13947 C

CONIUGI soli offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 1600 C

CONTABILE diplomato 36.nne, lunga pratica presso stabilimento industriale, corrispondente italiano, francese, offresi assicurando seria operosità referenze. Gentili offerte sub «Mediolanum» al Piccolo. 1258 C

DIRETTORE di fabbrica, ramo ferramenta, capace dirigere lavori, cerca migliorare condizione, anche negozio qui o fuori. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 11882 C

DATTILOGRAFA italiana e tedesca offresi alcune ore al giorno. Offerte fermo Posta Piazza Giuseppina sub «Volontà». 1668 C

GIOVANE tedesco, ventiduenne, ha frequentato un anno l'Accademia d'esportazione ed ha con esito soddisfacente assolto il primo corso della scuola superiore Revoltella cerca qualunque posto presso una banca o casa commerciale. Scrivere sub «Verderber Marburgo A-D Gerichtshof 14». 13946 C

GIOVANE, completa cultura commerciale, bella presenza, capacissimo trattare affari, perfetto italiano, tedesco, parla anche slavo, francese, esente servizio militare, occuperebbesi primaria ditta quale viaggiatore, piazzista, preferibilmente coloniali; miti pretese. Offerte «Attivissimo» al Piccolo. 11999 C

GIOVANE eseguiti quattro corsi studi legali in Italia impiegherebbesi presso avvocato o seria ditta. Scrivere «Tessera universitaria 0393» Piccolo. 1651 C

GIOVANE signora di famiglia distinta, conoscente a perfezione italiano, tedesco, francese, inglese cerca occupazione adatta. Offerte sub «Nobile» Hotel Grignano Miramar. 1582 C

IMPIEGATO, italiano-tedesco, contabile, corrispondente, bella calligrafia, occuperebbesi pomeriggio. Assume lavori copiatura, ruoli, domicilio. Offerte «Zelante 11947» Piccolo. 11947 C

IMPIEGATO esperto, lavoratore scrupoloso, italiano, serbo-croato, sufficiente tedesco, ottime referenze, offresi qualunque posto fiducia. Offerte «Fidato» Piccolo. 11937 C

IMPIEGATO giovane, praticissimo, corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile, disponente cauzione offresi. Moderate pretese. Offerte «Ateneo» Piccolo. 1741 C

INGEGNERE meccanico elettricista, estese relazioni, clientela industriale, Trieste, Istria, Goriziano, Dalmazia, Carniola; conoscenza italiano, tedesco, slavo, francese, inglese; presentemente primaria Ditta, desidera cambiare posto. Gentili domande sub «Serio 8» Amministrazione Piccolo. 1669 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 1230 C

MECCANICO elettricista, parla italiano, tedesco, cerca occupazione, ottime referenze. Offerte «5» Piccolo. 11908 C

MODISTA capace, lavorante, offresi negozio oppure buon lavoratorio. Offerte al Piccolo «Modista». 1614 C

OROLOGI riparansi domicilio. Inviare cartolina sub «Guasti» Piccolo. 1704 C

PRATICO lavori Punto franco, conosce italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1603 C

PETTINATRICE abile offresi per occasioni oppure mensilmente. Palladio 2, p. 8. 1685 C

PERSONA condizione civile offresi compagnia oppure assistere ammalati dopopranzo e sera. Indirizzo Piccolo. 1678 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(88)

— No. Troppo complicato... Infine vedrò... E poi, volete che ve lo dica? l'ozio mi pesa. Qui non posso far nulla. Abbiamo ancora quattro o cinque mesi di lavoro... Quindi ho intenzione di rivedere un poco il nostro dispensario e la mia clientela di Belleville. Mi propongo di dedicare loro due giorni la settimana.

Si conversò ancora qualche istante e poi Michele pensò a partire.

Quando la «rimousine» venne a fermarsi appiè della gradinata esterna, la dottoressa non potè reprimere un sospiro.

Ahimè! le migliori cose finiscono; ancora lasciarsi! ancora dirsi addio!

Ma un particolare attenuò la sua melanconia; s'accorse che la fronte del deputato si era d'un tratto abbrunata; lo vide alzarsi e muovere verso la porta con aria di grande mala voglia.

Del resto egli non dissimulò il suo rincrescimento.

— Quante ore dolci sono fugaci! - disse, baciando la mano della giovane dottoressa.

— Non m'avvedevo che il tempo passava... Stavo così bene qui!...

— Non oso rispondervi: «rimanete», perchè è impossibile... Vogliate offrire i miei rispettosi omaggi alla signora Talbot... E, frattanto, noi aspettiamo impazientemente il permesso, nevvero, Benedetta?

— Sì, signore, poichè voi sarete sì buono di domandarlo.

— Fate assegnamento sopra di me, figliuoli. A ben presto!

Michele salì nella vettura e Françoise e Benedetta, ritte sulla gradinata, gli fecero ancora un gesto amichevole, dicendo:

— A ben presto! a ben presto!

L'automobile girò, poi varcò il cancello d'onore.

E sembrava al figlio della signora Talbot che un legame fortissimo lo tirasse addietro, lo riconducesse verso Françoise, di cui evocava gli occhi teneri ed il viso incantevole.

Alla presenza di lei si sentiva felice; lontano da lei, invece, era preso da inquietudine; gli mancava qualche cosa.

Già da un po' di tempo Michele si andava facendo queste riflessioni; prima, allorchè gli attraversavano la mente, le cacciava da sè. Ma forse era stanco di lottare, poichè oggi le accoglieva senza rivolta, anzi inconsciamente mormorava:

— Cara, cara Françoise!

★

Miss France Rochester si teneva cheta cheta dopo l'avventura del ristorante notturno.

Certamente non aborriva dalla «réclame», ma il chiasso sollevato intorno alla sua persona in questa circostanza l'aveva esasperata.

Conveniamo ch'era giustizia.

Per una settimana almeno non s'era fatto che parlare di lei su tutti i giornali; non solo si riferiva lo sciagurato incidente con molti particolari erronei, non solo si discorreva della sua vita di artista sin dai suoi esordi, ma si penetrava pur anche nella sua vita privata.

Risalendo sino alla sua nascita, i cronisti pubblicavano storie su storie; ogni giornale narrava alla sua maniera; non era punto utile che andassero d'accordo.

Si davano in largo pasto al pubblico il programma più o meno esatto delle sue giornate, i nomi delle persone che suonavano alla sua porta.

Non potendo avere colloqui con essa, che si chiudeva nel più rigoroso silenzio, si attaccavano i suoi provveditori, i suoi domestici, le sue sarte e le modiste.

Ciò diventava odioso.

La sera, a teatro, quando cantava, i suoi partigiani applaudivano freneticamente, i suoi detrattori fischiavano; qualche collega gelosa pagò anzi compiacenti fischiatori; si ordirono congiure; tanto che alla fine, per ottenere una tranquillità relativa, la cantante si pretese ammalata.

E l'era già abbastanza per aver diritto di interrompere l'andata a teatro per qualche tempo.

Inoltre riceveva dall'Inghilterra deplorevoli notizie.

Dapprima un biasimo asciuttissimo di lord Farnbouroughť; stizzita, rispose impertinentemente; fu la rottura.

Miss Rochester fece finta di non darsene pensiero; ma, siccome il tempo passava ed il lord non dava più alcun segno di vita, giudicò che la cosa si faceva seria.

Dopo averci riflettuto sopra a lungo, l'artista si decise a capitolare; la posta ne valeva bene la pena.

Certamente essa era bella; certamente il suo talento faceva di lei una delle regine dell'olimpo artistico; certamente molti personaggi si disputavano l'onore di soddisfare tutti i capricci di lei.

Non monta; lasciare il certo per l'incerto non conveniva per nulla al suo spirito eminentemente pratico.

Essa non troverebbe mai più un secondo lord Farnbouroughť, poichè la generosità di lui non aveva pari, neanche fra i miliardari della Repubblica Nordamericana.

E poi egli desiderava di sposarla e, da persona assetata di rispettabilità, miss Rochester aveva bene spesso sognato il giorno in cui, stanca dei trionfi della scena, essa diverrebbe una «lady», una vera «lady», una delle maggiori dame della sua patria.

No, no; quando sono in pericolo così grandi vantaggi, non si può dar ascolto all'orgoglio; ci s'inchina, ci si scusa, si domanda perdono.

E la cantante così fece.

Sperava un caloroso telegramma di risposta alla sua lettera; lord Farnbouroughť era tanto innamorato!

Il telegramma arrivò; ma il suo contenuto lasciò la giovane in una grandissima perplessità.

Il gentiluomo telegrafava:

«Sarò a Parigi sabato. Aspettatemi alle sette».

Per renderlo d'umore più arrendevole, miss France si propose d'andare alla stazione a ricevere il suo signore e donno; egli non potrebbe non essere tocco di questo passo.

Modesta, gentile, irresistibile, miss France accolse il lord nel modo più tenero immaginabile.

Ma egli non rispose guari a quelle premure inusate; freddo e rigido, schiudendo appena i denti, salì nell'automobile accanto a lei.

«Egli mi fa il broncio - essa pensò - ma, quando saremo soli, saprò ben fargli passare la musoneria».

Ahimè! la cantante, purtroppo, s'ingannava, chè lord Farnbouroughť non faceva punto il broncio.

Egli aveva presa una risoluzione e nessuna potenza al mondo gliela avrebbe fatta mutare; per quanto potere avesse ancora miss Rochester sul cuore e sui sensi di lui, questa volta essa sarebbe delusa.

L'artista fu ben costretta di fare questa sgradevole constatazione, appena si trovò sola col lord.

Dopo aver rifiutato persino di accettare una sedia, egli andò a piantarsi contro il camino e, con le mani dietro la schiena, squadrata la giovane, lasciò cadere dalle labbra freddamente queste parole:

— Ho pensato che non ci si può spiegare sufficientemente con una lettera. Ecco perchè sono venuto. Noi dobbiamo avere una spiegazione, nevvero, miss Rochester?

Sconcertata da quel tono glaciale, essa non potè che balbettare:

— Credo, Aroldo...

— Io non sono più Aroldo. Non voglio più esserlo per voi. Noi siamo diventati due estranei.

— Come! Sul serio?

— Io sono seriissimo... Voi sapete, miss Rochester, ch'io non scherzo mai. Quando ho detta una cosa, è quella. Vi ho amata molto... vi volevo sposare... Adesso è impossibile... Lo scandalo è stato troppo grande... In verità sarei ridicolo se continuassi ad essere vostro amico... e fidanzato. Noi dobbiamo separarci assolutamente, miss Rochester... Me ne duole, sì, me ne duole sinceramente.

— Ma s'è capitata una disgrazia, che io sono la prima a deplorare, non è colpa mia. Mi si corteggia... Che ci posso far io?

Senza batter palpebra, egli replicò:

— Voi dovevate, per evitare cose simili, lasciare il teatro... Vi siete mostrata molto ostinata... io ho ceduto... ho avuto torto... Un'artista appartiene un po' a tutti... Ecco ciò che avrei dovuto comprendere prima... Adesso il male è fatto.

Siccome France era veramente desolata, le riuscì facile farsi venire le lagrime agli occhi.

— Io non ho nulla a rimproverarmi, ve lo giuro - essa gridò. — Il colonnello De Quatrefages era una specie di bruto, che mi perseguitava con le sue insistenze... Anch'egli mi voleva sposare ed è perchè ho respinto le sue profferte che la disgrazia è accaduta. Se foste giusto, non mi rendereste responsabile d'un eccesso di virtù.

— Scusate, io non v'accuso... Io dico solamente ch'è stato uno scandalo e lo scandalo è sempre deplorevole... Voi siete molto, troppo celebre, per diventare lady Farnbouroughť.

— Voi volete romperla davvero?

ELY MONTCLERC. (Continua).

✝

DEMETRIO SIDERICUDI

dopo brevissime sofferenze spirava quest'oggi.

La sorella GIULIA mar. SIGON, il fratello GIOVANNI ed il cognato EDOARDO SIGON, anche a nome di tutti gli altri congiunti, addolorati ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto della salma seguirà venerdì direttamente al cimitero Greco-Orientale.

Trieste, 19 Settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA STANCICH

spirava ieri dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Il marito ANTONIO, le figlie CESIRA e MARIA mar. DISTEFANO (assente), i nipoti unitamente agli altri congiunti dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara spoglia seguirà direttamente al Camposanto, partendo dal civico Ospedale alle ore 2.30 pom.

Trieste, 19 Settembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

IMPIEGATO contabile disponendo ore pomeriggio, conoscendo italiano, tedesco, sloveno cerca occupazione. Offerte sub «500» al Piccolo. 11567 D

PETTINATRICE abilitata ondulazioni, pettinature moderne cor. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 1710 C

PASTICCERE provetto, ottime referenze cerca prontamente lavoro presso buona ditta. Indirizzo Piccolo. 1621 C

SIGNORINA francese, giovane, distinta, cerca posto. Insegna francese, piano. Scrivere sub «Excellentes Références» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 84008 C

SIGNORINA praticante per scrittoio offresi. Indirizzo al Piccolo. 1733 C

SIGNORINA distintissima, indipendente, seria occuperebbesi vice madre, compagnia, direzione casa, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 1672 C

SARTA capacissima offresi giornata; accetta lavoro casa propria. Indirizzo Piccolo. 1640 C

SARTA biancheria, corredi vestiti signora, bambini offresi. Scala S. Luigi 1, villa. 1708 C

TRADUZIONI dal tedesco, francese, inglese in italiano eseguisconsi. Offerte «Scrupolosissimo» Piccolo. 1695 C

TRENTANOVENNE, ottima presenza, intelligentissimo, istruito cerca qualunque lavoro. Offerte «Gaetano» Piccolo. 1699 C

TORNITORE meccanico capace cerca occupazione. Via dei Pallini 11, portinaio. 11980 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Valdirivo 33, III. 1697 D

APPRENDISTA calzolaia cercasi. Via G. Carducci 14. 11735 D

CONTADINO pratico trattare cavallo cercasi. Cacciatore 1201. 11927 D

CASSIERA per Caffè in provincia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1667 D

CORRISPONDENTE tedesco, giovane, possibilmente per pronta entrata cercasi da importante ditta locale. Offerte sub «2258» al Piccolo. 11888 D

CASSIERA pratica per grande stabilimento, sappia tedesco, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati e primarie referenze. Indirizzo Piccolo. 1619 D

CASSIERA che sappia la lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1691 D

GIOVANE bella presenza, intelligente cercasi da importante casa informazioni per affidargli vendita carnets abbonamenti; buona provvigione. Scrivere «Informazioni 100» al Piccolo. 1626 D

GARZONA modista con paga cercasi. Corso 7, II. 11952 D

LAVORANTE fabbro abile cercasi. Giac. Sreboti, Donato Bramante 11. 1424 D

LAVORANTI calzolai per riparazioni cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1203 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte da donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 1653 D

LAVORANTI sarte da uomo brave cercansi. Sartoria Costante. S. Nicolò 18, III. 11896 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Via S. Francesco d'Assisi 4, sartoria Dal Maso. 1623 D

LAVORANTI sarte donna, capaci, lavoro stabile, cercansi. Indirizzo Piccolo. 1716 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12731 D

MEZZO facchino pratico lavori magazzino cercasi. Presentarsi con libretto. Indirizzo Piccolo. 1707 D

MEZZO lavorante orefice cercasi. Indirizzo Piccolo. 1700 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Sette fontane 18, salone Fumis. 1674 D

MEZZO facchino giovane cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 1522 D

PERSONA dirigente praticissima spedizioni coloniale per l'interno cercasi. Offerte al Piccolo «Versandtgeschäft». 1607 D

PRIME lavoranti sarte da donna e garzone cercansi prontamente. Cereria 14. 11866 D

PRATICANTE per magazzino, nonchè facchino cercansi. Magazzino cordaggi Riva Grumula 14. 11989 D

PERSONA seria, possibilmente pensionato, disponga 20—25 mila corone assumere amministrazione compagnia impiego, pesonale lucroso, che parli italiano, tedesco, francese cercasi. Indirizzare sub «Lucrosissimo» al Piccolo. 25 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 1553 D

RAGAZZETTA quattordicenne cercasi da gioielliere come lucidatrice gioie. Indirizzo al Piccolo. 1675 D

RAGAZZO di 14-16 anni cercasi per salone parrucchiere. Corso N. 37. 11970 D

RAGAZZO con paga per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 1617 D

RAGAZZA lavorante pellicciaia e garzona con paga cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1625 D

RAGAZZETTA praticante venditrice per salone confezioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1654 D

RAGAZZO possibilmente pratico per negozio commestibili cercasi prontamente. Parini 11, commestibili. 1658 D

RAGAZZO cercasi per birraria. Rivolgersi piazza Nicolò Tommaseo 1, birraria «Al Nettuno». 11906 D

RAGAZZI o ragazze per uso macelleria cercansi. Parini N. 13, Ritossa. 11889 D

RAGAZZETTA per latteria cercasi prontamente. Via delle Acque 9, latteria. 1594 D

RAGAZZA sarta uomo lavoro stabile cercasi. Campanile 3, IV. 1747 D

RAGAZZA lavorante macchina cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1736 D

RAGAZZO per negozio, buona paga, cercasi. Pibrouz, via Poste 3. 1729 D

RAGAZZETTA cercasi per negozio sarta da donna. Barriera 20. 1684 D

RAGAZZO apprendista oppure pratico per liquoreria cercasi. Benvenuto Cellini 2, bottiglieria. 11917 D

RAGAZZO per portare pane cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1610 D

SARTA uomo, mistra capace, continuo lavoro, buona paga, cercasi. Via Poste 10, I. 1705 D

SIGNORINA per compagnia, passeggio, lettrice signora, tre ore giornalmente cercasi. Offerte, referenze al Piccolo sub «Compagnia». 11965 D

SIGNORINA tedesca pratica istruire bambini cercasi per dopopranzo. Offerte «Maria 1591» Piccolo. 1591 D

SIGNORINA prativante venditrice che parli il tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 1723 D

SIGNORINA dattilografa, corrispondente italiano, tedesco cercasi. Barriera 21, II p. 11991 D

SIGNORINA toscana cercasi per 2 bambini, 6, 7 anni. Indirizzo Piccolo. 1688 D

SARTA capacissima giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1587 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, con paga, cercasi; conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Bella calligrafia». 1551 D

VERNICIATORI di carrozze cercansi. Via Fabbri 6. 11761 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto, darebbesi due giovani, cor. 58 mensili, vicinanze Carducci. Indirizzo Piccolo. 1712 E

CAMERINO vuoto affittasi casa nuova; darebbesi vitto. Rivolgersi via Risorta 9, IV, porta 9. 1664 E

CAMERA ammobiliata casa nuova, centro, secondo affittasi prezzo incredibilmente basso (corone 30). Pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 1584 E

CAMERA davanti bene ammobiliata, casa nuova, soleggiata, centro, secondo affittasi presso coniugi soli, cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 1590 E

CAMERA sul davanti, comodo cucina affittasi presso coniugi. Pozzo bianco 9, III 11865 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo due letti, affittasi. Via Geppa n. 16, III. 11934 E

CAMERE due, vuote, sul davanti, affittansi. S. Michele 5, terzo, sinistra. 12728 C

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. - Via Nuova 32, porta 8, angolo S. Antonio). 1698 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi corone 70. Ruggero Manna 11, porta 13, vicino Meridionale. 11961 E

CAMERA vuota affittasi. Via del Monte N. 16. 11990 E

CAMERA ammobiliata, vuota, volendo vitto affittasi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 11981 E

CAMERA ammobiliata, parchettata, gas, ingresso scale affitta distinta famiglia. Acquedotto 25, II, destra. 11967 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Belvedere 18, IV. 11946 E

CAMERA vuota affittasi per signore, signora, famiglia tedesca. Belvedere 19, III piano, porta 17. 11579 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Canova 14, primo, porta 6. 11926 E

CAMERE, una, due, vista mare, vuote, ammobiliate, con, senza vitto, eventualmente scrittoio. Machiavelli 1, I. 1677 E

CAMERA ammobiliata ariosa, netta, affittasi prontamente uno due giovani. Manzoni 18, terzo, sinistra. 1604 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora tedesca, desiderando 2 letti. Barriera vecchia 11, I. 11868 E

CAMERINO chiaro vuoto affittasi a donna dabbene. Piccardi 2, IV, porta 17. 1649 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, primo piano, pressi Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 1410 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affitta famiglia senza bambini, unico subinquilino. Piazza Vinci 4 terzo, p. 12. 1388 E

FAMIGLIA distinta darebbe pensione completa a piccolo studente, sorveglianza scrupolosa. Indirizzo Piccolo. 1583 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Farneto 24, terzo. 11932 E

STANZA grande con due finestre elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 5, II, destra. 11777 E

STANZA ammobiliata, bellissima, netta, vista strada, d'affittare presso famiglia tedesca. Via S. Francesco 40. 11713 E

STANZA ammobiliata, comodità bagno, casa nuova, affittasi. Donato Bramante 10, I piano. 1694 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, tutto comfort, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinto signore, desiderando vitto. Acque 18, primo. 11924 E

STANZA vuota e cucina affittasi a signora sola. Via S. Michele 13, porta 6. 11928 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 1687 E

STANZA grande bellissima affittasi, distinta famiglia tedesca, unico subinquilino. Chiozza 18, I. 11914 E

STANZA grande elegantemente ammobiliata, soleggiata, ottima pensione affittasi prontamente a distinto signore presso piccola distinta famiglia. Rossetti 12, III, sinistra. 1660 E

STANZA con due letti affittasi. Belvedere N. 2, porta 19. 1661 E

STANZA affittasi presso signora sola. Via Farneto 3, porta 15. 1585 E

STANZA grande ammobiliata parchettata gas stufa vitto affittasi. Piazza Ospitale 4, primo, porta 6. 11861 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi unico subinquilino. Via Ruggero Manna N. 3. 11871 E

STANZA bellissima ammobiliata, gas, soleggiata, ingresso libero, davanti affittasi prontamente presso signora tedesca. Via Remota 7, I, p. 6. 11886 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata affittasi prontamente. Tigor 5, porta 2. 11862 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 1630 E

STANZETTA ammobiliata centro affittasi cor. 24 a giovane o signorina distinta. Indirizzo al Piccolo. 1646 E

STANZA ammobiliata, grande, ingresso libero, da affittare. Via Nuova 51, II. 11954 E

STANZA, vitto darebbe piccola famiglia a ragazzo studente, sorveglianza negli studi. Indirizzo Piccolo. 1742 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, via Boschetto 6, I, vicinanza Piazza Goldoni. 11955 E

STANZA elegante, vuota, casa signorile via Kandler affittasi. Indirizzo Piccolo. 001 E

STANZA ammobiliata; con due letti affittasi con o senza vitto per due studenti. Barriera 23, primo. 11919 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Via S. Giovanni 7. 11909 E

STANZA ammobiliata, ariosa affittasi unico subinquilino. Donato Bramante 8, rivolgersi portiere. 11880 E

STANZA netta, massima quiete affittasi distinto signore presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1599 E

STANZETTA vuota, con o senza comodo di cucina affittasi. Ugo Foscolo 44, IV. 11794 E

STANZA vuota grande adatta scrittoio affittasi in via S. Francesco d'Assisi 4, rivolgersi portinaio. 1624 E

STANZA ammobiliata posta a mezzogiorno senza vis-à-vis affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 1706 E

STANZA ingresso libero elegantemente ammobiliata: altra due letti, affittansi. Barriera 13, porta 12. 11992 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola, unico subinquilino. Via Tiziano 6, I, porta 9. 11966 E

STANZA elegantemente ammobiliata, comfort, luce elettrica affittasi pressi Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1718 E

STANZA ammobiliata, vitto affittasi cor. 70. Corso 35, Tamaro. 1393 E

STANZA bellissima ammobiliata, gas affittasi prontamente. Belvedere 2, porta 11 11978 E

STANZA bella ammobiliata, pulita, quietissima affittasi. Boccaccio 11, porta 18. 11749 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Farneto 28, I, escluso donne. 11803 E

STANZA ariosa, splendida vista, elegantemente ammobiliata, con pensione completa, affittasi prontamente presso piccola famiglia, non mestierante, 30 corone mensili. Farneto 11, porta 11. 1495 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Vittorio Alfieri n. 10, primo piano. 11792 E

STANZA ammobiliata, per una o due persone, affitta distinta famiglia, con vitto buono pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 1496 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Barriera vecchia 27, p. III, p. 12. 11787 E

STANZA vuota, affittasi. Barriera 21, porta 12. 11789 E

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori con, senza vitto. Alfieri 8, porta 6. 11781 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi uno, due signori. S. Francesco 9, porta 6. 11820 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Gaspare Gozzi 3, II, 11. 1473 E

STANZA bella davanti, bella vista affittasi presso Meridionale, comodo Lift, poggiuolo, bagno, gas, stufa, vitto, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1580 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, pianoterra. 1579 E

STANZA grandissima, vuota, ingresso libero affittasi. Via Barriera 19, II, destra. 11852 E

STANZA ammobiliata e cameretta affittansi prontamente. Sapone 5, porta 8. 11851 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri 19, V, porta 39. 1581 E

STANZETTA chiara, ariosa affittasi, anche vitto. Belvedere 57, II. 11846 E

STANZA ammobiliata affittasi in villa, eventualmente vitto, presso Besenghi; preferenza studente. Indirizzo Piccolo. 1413 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

SIGNORINA di buona famiglia cerca vitto famigliare, pagamento posticipato. Offerte sub «Distinto 11860» al Piccolo. 11860 F

CAMERETTA vuota cercasi presso distinta famiglia, qualunque posizione. Offerte sub «Pensionata» Piccolo. 1693 F

CAMERA ammobiliata modesta, massima pulizia, posizione centrica, cerca signore presso distinta famiglia senza bambini. Offerte «Pulita» Piccolo. 1643 F

STANZA soleggiata, ammobiliata, vicinanze Meridionale cercasi presso famiglia tedesca. Offerte «5927» Piccolo. 1526 F

STANZA vuota, grande, ariosa, due finestre, con camerino, vista giardino, mare, paraggi Montecucco, Navali, Michele prolungata, cerca signora attempata. Offerte unito prezzo Piccolo sub ««Campagna 1535«. 1535 F

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, con vitto, paraggi Stadion, Ponterosso, cerca signore presso distinta famiglia. Offerte «M. U. 1433» Piccolo. 1433 F

STANZA bene ammobiliata con stufa, con o senza vitto cerca signorina maestra lingua francese. Offerte «Francese 1647» Piccolo. 1647 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cercasi presso famiglia avente piano, vicinanze via S. Francesco. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Conservatorista». 1703 F

STANZA ingresso libero cerca prontamente distinto signore solo. Offerte al Piccolo sub «Dottore 1458». 1458 F

STANZA pulita, chiara, eventualmente con pensione cercasi per signorina. Offerte particolareggiate «Germanica» Piccolo. 1749 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA rinomata scuola di taglio-confezione di via Felice Venezian 27, giornalmente ricevonsi iscrizioni. Lezioni principieranno primi ottobre tostochè ritornata da Parigi la direttrice Jeanne Malusà. 130 G

ADULTI istruzione danza ore 8. Chiozza 7, Pietro - Renato Modugno. 1481 G

APERTURA definitiva lunedì 23 settembre lezioni combinate di contabilità, tenitura libri, lingue italiana, tedesca, dattilografia. Corone sette, dieci, venti mensili (giornalmente lezione). Studio Cerne, Stadion 11. 1627 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 11356 G

BERTA Tschurtschenthaler, diplomata maestra di piano, con esame di magistero ha ripreso la sua attività, Via Belvedere N. 26, I. 9631 G

DEMOISELLE diplômée en Suisse donne des leçons de langue et littérature française. Offres sous «Français 7» Piccolo. 1701 G

GIOVANE tedesco desidera conoscere giovane italiano, scopo scambio lezioni. Offerte «1622» Piccolo. 1622 G

GIOVANOTTO capace far conseguire licenza ginnasiale a giovane signore cercasi. Onorario 500 corone a cose compiute. Offerte dettagliate «Maturità - Discrezione» al Piccolo. 1732 G

ITALIANO coltissimo eseguiti studi universitari impartisce conversazioni perfezionamento lingua. Scrivere «1650» Piccolo. 1659 G

INGLESE lezioni singole e in classi impartisce provetta maestra. Indirizzo Piccolo. 817 G

ITALIANO. Lezioni di lingua italiana dà maestro diplomato. «Idioma» Piccolo. 1411 G

LA scuola di taglio e confezione di Clementina Mrach, diplomata a Parigi, si riapre il primo ottobre. Metodo proprio, semplice, perfetto. Inscrizioni nei giorni 23, 24, 25 dalle 10-12, dalle 4-5. Nicolò Machiavelli 26, quarto. 11462 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di italiano, tedesco e di qualsiasi materia per fanciulli di scuole elementari, prezzo mite. Via Donato Bramante 8, I. 11904 G

MAESTRA diplomata riprende le sue lezioni tedesco, francese, piano Volks-u. Burgerschulunterricht. Indirizzo al Piccolo. 6072 G

MAESTRA diplomata tedesco, italiano istruisce tutte materie scolastiche, conversazione. Offerte «Abilità» posta centrale. 1224 G

MAESTRA piano, impartisce lezioni in casa e fuori corone 7 mensili. Indirizzo Piccolo. 1494 G

SIGNORINA darebbe lezioni fanciulli o fanciulle principianti scuole tedesche. Offerte «Signorina» Piccolo. 11999 G

SIGNORINA offresi istruire materie scolastiche, lingue, lezioni, ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 1737 G

SIGNORA francese, darebbe conversazione, condurrebbe passeggio, prezzo mite. Via Parini 4, II p. 11913 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LIBRETTO annotazioni affari smarrito; pregando portare Acquedotto 9, Kremser, mancia corone 10. 11971 H

OROLOGIO e catena con ciondolo smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 1595 H

PARROCHETTO fuggito domenica dopopranzo. Mancia portandolo Istituto 39, III, porta 12. 11893 H

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO Salita Gretta 8, composto 3 stanze, giardino, splendida vista al mare, mensili 70 cor. affittasi. Rivolgersi Exner, Ruggero Manna 3. 1516 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente tre camere, cucina, centro, compreso acqua, cor. 700. Indirizzo al Piccolo. 1430 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente via Vienna 4, I p., sei stanze, camera servitù, stanzino bagno, dispensa, terrazza, soffitta, illuminazione elettrica ecc. Rivolgersi piazza della Borsa 12, II piano. 7388 L

APPARTAMENTO, tutto facciata, tre camere, camerino, comfort moderno, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 11799 L

APPARTAMENTI signorili, ascensore, riscaldamento centrale, 5 stanze e accessori affittansi prontamente. Via Zonta 7, II piano. 11520 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Massimo D'Azeglio 11, p. IV. 11521 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerini e cucina, ammobiliato elegantemente, mobili nuovi, luce elettrica, stufa gas, primo piano, casa signorile, nuova affittasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Eccezionale». 11883 L

APPARTAMENTO splendido, 3 camere, 1 camerino e cucina, cor. 35 mensili affittasi a Muggia. Indirizzo Piccolo. 1673 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro camere, bagno, camerino, cantina, comfort moderno, adattissimi per sposi affittansi, casa costruzione. Via Galleria 1. 11968 L

APPARTAMENTO splendido, restaurato, tre camere, camerino, tutto facciata affittasi. Via San Giacomo Monte 12. 11969 L

APPARTAMENTO 2 camere, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, dispensa, massimo comfort affittasi. Indirizzo Piccolo. 1725 L

APPARTAMENTO Barriera 16; negozio angolo; villa 10 locali Scorcola, affittansi. 11976 L

APPARTAMENTO bellissimo, arioso, soleggiato, 4 stanze, camerino, cucina, due dispense, cantina, acqua e gas ecc., affittasi prontamente. Via Cologna 2, IV piano. Rivolgersi al portinaio. 11945 L

APPARTAMENTO magnifico, comfort, due stanze da due finestre cucina affittasi cor. 650. Via Piccardi 15. 1636 L

APPARTAMENTO moderno 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, cantina affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 11901 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze davanti, camerino, stanzino bagno, cucina cantina, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Via Margherita 5, angolo Giulia. 11900 L

APPARTAMENTO elegante 5 stanze, 3 vista al mare subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1644 L

APPARTAMENTI magnifici 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Rivolgersi Stadion 6, negozio mobili. 11912 L

APPARTAMENTO comfort, tre stanze, camerino, cucina affittasi cor. 760 compresi accessori. Via Piccardi 30. 1637 L

BOTTEGHE principio Settefontane, 3 fori, cor. 880, 2 fori doppia retrobottega cor. 780. Obst, Toro 1. 1744 L

BOTTEGHE affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza della Borsa 12, II piano. 7386 L

LOCALE, grande, d'angolo, adatto trattoria od altro esercizio, affittasi prontamente Via Farneto 12. Affitto ridotto prima 2400 ora 1900. Altro magazzino nell'istessa casa, affitto 650. Rivolgersi M. Aite, Via Nuova 36. 11929 L

LOCALE 10 fori affittasi prontamente. Via Zonta 8. 11527 L

MAGAZZINO tettoia 400 m. q. affittasi via Carpison angolo S. Francesco. Rivolgersi ing. Fonda, tel. 1187. 306 L

MAGAZZINI, botteghe affittansi prontamente via San Lazzaro 8; inoltre magazzinetto cortile. 11588 L

MAGAZZINO affittasi prontamente nella casa n. 7, di via Raffineria. 11524 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Valdirivo 23. 11526 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11378 L

MAGAZZINO presso la nuova piazza Perugino affittasi a prezzo mite. Via Donadoni 24. 1596 L

MAGAZZINO 20 per 11 con chiusura scrittoio subaffittasi. Indirizzo al Piccolo. 1648 L

MAGAZZINO vicinanze Piazza Goldoni affittasi molto buon prezzo prontamente fino il 23 novembre oppure per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 1745 L

MAGAZZINO in corte vicinanza S. Antonio nuovo affittasi prontamente. Rivolgersi negozio mobili Brod, via Rossini 26. 11905 L

NEGOZIO Corso affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1641 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 33. 11525 L

NEGOZIO d'angolo affittasi prontamente. Via Stadion 19. 11523 L

POSTI per cavalli (sei), affittasi, eventualmente pensione completa, corone 90. Vicinanza Portici Chiozza. Rivolgersi Acquedotto 30. 11911 L

SALA adatta per studio avvocato, ingegnere affittasi prontamente, via Stadion. Informazioni via Zonta 7, II p. 11522 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO, lavamano opaco, marmo grigio, due persone, letti, tavoli, sgabelli, vendonsi. Poste 12, primo, sinistra. 1726 M

ATTACCAPANNI, cassapanca e porta, vasi, vendonsi. Via Canova 22, intagliatore. 11977 M

ARMONICA 12 bassi vendesi. Via Molino a vento 5, piano V. 11979 M

ARMADIO vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1734 M

ARMADIO grande vendesi. Boccaccio 19, primo. 1722 M

AUTOMOBILE magnifico, massimo lusso, funzionamento perfetto, 24 cavalli vendesi contanti oppure mutuasi verso buona ipoteca stabile città. Offerte «Valore mutuo 15.000» Piccolo. 1638 M

BANCHI e scansie per negozio manifatture, deposito od altro genere da vendere. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1746 M

BUSSOLA (contraporta) uso locale, grande stufa gas vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 1739 M

BANCHETTO lucido per macchina da scrivere vendesi. Indirizzo Piccolo. 1633 M

BICICLETTE Rambler e Puch garantite perfette vendonsi. Sanità 2, portinaio. 11884 M

BOTTI per vino, qualunque tenuta, ottimo stato, grande assortimento vendonsi prezzi d'occasione. Rivolgersi Giacomo Lovrich, via Toro 8, trattoria Zonta. 11907 M

BOTTI avvinate usate da 100 a 650, nuove da 100, 700 e tre da 20 ettolitri vendonsi. Bottaio, Campo Marzio 14. 1602 M

BOTTAME avvinato e da spirito, grande e piccolo vendonsi. Via Machiavelli 3, vicino alla pescheria. 11724 M

BOTTAME russo da spirito, vendesi 100 pezzi. Via Machiavelli 3. 11723 M

BOTTI nuove, castagno, da 300-350 litri, partita grande vendonsi «en block», prezzo d'occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, tel. 1724. 11644 M

CANE «bulldogg» età 8 mesi, vendesi cor. 50. Corso 21, quarto. 11641 M

CAMERA completa vendesi, occasione sposi. Tia Giuliani N. 27, mezzanino. 11930 M

CREDENZA moderna, diverse altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1605 M

CASSAFORTE vendesi a buon prezzo, lavoro propria mano. Piazza Poste N. 3, portiere. 1445 M

CANE da guardia giovane vendesi. Via Margherita 24. 11916 M

CAUSA ritiro d'affari vendesi carro quattro ruote. Indirizzo al Piccolo. 1606 M

CAMERA pranzo, stipo, pulto americano, scansie negozio, scansie magazzino, banchi, armadioni, vetrine, carteliina, ghiacciaia, scalone vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1714 M

CARATELLI per vino in ottimo stato vendonsi. Via Boschetto 6, I. 11956 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente. Occasione. Boschetto 26, I. 11957 M

CONTRABBASSO autore eccellente, arco, leggio, metodi, vendonsi, buon prezzo. - Giustinelli 6, secondo, Zecchini. 11950 M

CASSONI vendonsi. Via Madonnina 8, p. 1, r. 12. 11941 M

DIVANO con specchio, materassi lana vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 11922 M

FUCILE da caccia, calibro 12, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1740 M

FORNIMENTO salotto vedesi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1663 M

FORNIMENTO moderno salotto vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1597 M

GRAMMOFONO nuovo, 15 dischi vendesi. Esclusi rivenditori. Via S. Michele 29, terzo, sinistra. 1680 M

LAMPADA petrolio splendida vendesi. Piazza Caserma N. 5, quarto piano (10-2) 11898 M

LIBRI III, IV reale italiana vendonsi. Farneto 38, III, 11. 1671 M

LETTO con susta quasi nuovo vendesi per metà prezzo. Via S. Giovanni 7, IV, porta 11. 1652 M

LIBRI usati settima ginnasiale tedesca cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1711 M

LAMPADA a gas vendesi. Caffè Sport. 1743 M

LETTO una persona e mezza con susta e materasso cercasi. Indirizzo Piccolo. 1735 M

LIBRI I.a preparatoria nautica vendonsi. Buono stato. Kandler 9, III. 11918 M

LAMPADA bellissima a petrolio, atlante geografico, vendonsi. Pamfilo Castaldi 8, terzo, porta 14. 11876 M

MOBILI cucina vendonsi. Via Giulia 17, quarto, porta 15. 11872 M

MACCHINA Singer, originale, stato perfetto, vendesi, buon prezzo. Giustinelli 6, secondo. 11949 M

MUSICA scelta, per orchestrina con pianoforte vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 12729 M

MOBILI negozietto in commestibili cercansi, banco, scansia, banco olio, pesi, misure, coltelli, bilancie ecc. Offerte sub «Mobili 11899» Piccolo. 11899 M

MACCHINE cucire (4) nuove corone 65-70 vendonsi. Ruggero Manna 18, porta 4. 11997 M

MANTELLO per signora bellissimo moderno, poco adoperato vendesi. Via S. Nicolò N. 32, III, porta 22. 11859 M

MACCHINA da scrivere «Adler», quasi nuova vendesi buon prezzo. Valdirivo 34, primo, 9-12, 5-6. 11985 M

MACCHINA fotografica, cassetta 9-12, ottima, venti corone, fonografo cilindro Edison per assunzioni, bicicletta nuova, grammofoni nuovi usati, dischi nuovi, vendonsi vilissimo prezzo. Scrivere «Grandreclam» Piccolo. 11993 M

NOCI, quattro, da sradicare e vendere. Farneto 22, secondo, Moretti. 1670 M

ORCHESTRIONE buono cercasi. F. C., Banco Caffè alla Posta. 11923 M

OGGETTI di chimica vendonsi. Via Boschetto n. 2, bottega. 11962 M

PIANINO corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 298 M

PARAVENTO giapponese bellissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1655 M

PIANINO usato, corde incrociate, in massimo ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 1615 M

PIANOFORTE coda cortissima ottimo stato vendesi corone 200. Indirizzo Piccolo. 1628 M

PALME artificiali, splendide corone tre, fantasia grandioso assortimento prezzi irrisori. Soltanto Acquedotto 41. 1728 M

PALETOT uomo quasi nuovo, altro fino usato, paltoncino, stivali signora, vestiti ragazzetta, sedie, tavolo vendonsi. Commerciale 3, IV, sinistra. 1738 M

PRESSA, copialettere, buona, cercasi. Rivolgersi 3, magazzino. 1715 M

PIANINO nuovo, buonissimo, vendesi, prezzo di occasione. Farneto 42, pianoterra. 11959 M

PIANINO usato, panni, feltri, massimo buon stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1402 M

QUADRI antichi dei rinomati autori Domenico Induno, Gatteri, Acqua, Malacrea, Grubas, ecc., vendonsi, occasione. Molin piccolo 9, porta 3. 1336 M

SCIMIETTA comperasi. Offerte «Domestichezza 11915» Piccolo. 11915 M

STANZA da letto vendesi corone 280. Via Chiozza 6, I, Klum. 11894 M

SPARHERDS tutte grandezze, pressa lettere vendonsi. Via del Ponte 2. 12730 M

STUFA ferro, ottimo stato, vendesi. Scala Santa 173, primo, destra. 11877 M

TAPPETI di pelle, splendidi, bianchi, nuovissimi, occasione, vendonsi. Via Nuova 13, II. 11953 M

TAVOLO allungabile bellissimo, prezzo mite vendesi. Alighieri 13 V. 1250 M

TAPPETO tavola splendido, copertori, mantiglie, vendonsi. Istituto 31, porta 4. 11975 M

UNIFORME volontario Landwehr (Jäger) mai usata vendesi, più scrittoio moderno legno chiaro nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1593 M

VESTITI, cappotto lungo per signorina vendonsi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1659 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bene avviato affittasi. Belvedere 23, I. Berini. 11988 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1639 N

CARTOLERIA vendesi per corone tremila, guadagno netto 8 corone giornaliere, anche a prova. Indirizzo al Piccolo. 1634 N

CAPITALISTA oppure socio con cor. 20.000 cercasi per aumentare lavoro d'una vecchia, lucrosa azienda commerciale. Offerte al Piccolo sub «Lucrosa azienda». 11582 N

LATTERIA bene avviata nel centro, vendesi prezzo mite, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1601 N

MUTUO corone 1000 cerca signora, buon interesse con garanzia, mobilio e negozio. Offerte «1000» Piccolo. 11885 N

MAGAZZINO carbone vendesi causa vecchiaia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1662 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, agiata clientela, posizione prospera, guadagno netto annue 6000, vendesi causa altri affari. Indirizzo al Piccolo. 1278 N

PISTORIA avviatissima vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo. 1613 N

PERSONA intelligente, disponendo diecimila contantissimi, guadagnerebbe onoratamente (senza rischio e lavoro), in breve, oltre un milione. Giuoco escluso. Offerte firmate al Piccolo sub «Convincente e sensazionale». Mediatori esclusivissimi. 11958 N

PISTORIA incasso 130 corone, centrica posizione, vendesi per corone 3000, urgente. Jurza, Rosa, Caffè Goldoni. 1720 N

20.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte sub «Intavolazione 28» Piccolo. 11887 N

SOCIO cercasi per nuova industria senza concorrenza sulla piazza, con capitale di Corone 20000 garantiti ipotecariamente sopra uno stabile. Per informazioni rivolgersi all'«Intermediaire» Via della Zonta 9, piano I. 11960 N

10.000 cor. potendo entro un anno cor. 20 mila, in un buon affare. Offerte ... che da signora sub «Guadagno» Piccolo. 11873 N

40.000 corone cercansi prima intavolazione per nuova costruzione. Indirizzo al Piccolo. 1608 N

7000 corone intavolazione buonissima a Zaule, sopra stabile, terreno coltivato tasso 8% cercansi. Acquedotto 9, Kremser. 11753 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTE via Vespucci da affittare o vendere cor. 10.500, 11.000, 12.000, pagamento rateale da cor. 1000, 1100 e 1200 annue. Rivolgersi Savini via Antenorei 9, ore 2-5. 11548 O

CASETTA sette locali, 260 tese terreno, pozzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1609 O

CASETTA a Gorizia da vendere o d'affittare, salubre posizione. Offerte «6000» Piccolo. 1588 O

CASA abitazione, valore circa 100.000 comprerebbesi; possibilmente Via Giulia o giardino. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo «Valore». 11879 O

STABILE città, molti anni franchigia, massimo comfort, vendesi urgentemente saldoprezzo corone 23.000 rendono nette oltre corone 4000 annue. Gentili offerte «Urgente vendita» Piccolo. 11495 O

VILLINO centro, linea tram, comfort, 7 stanze, accessori, vendesi saldo 17.000. - Offerte «Dottore 11719» Piccolo. 11719 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

GRAMMOFONISTI! Causa liquidazione volontaria vendesi grande quantità grammofoni, dischi «Angelo», «Pathè» col 40% di sconto. «Favorit» 1.70, «Kalliope» ecc. 1.50. Via Commerciale 5. 11842 P

GRAMMOFONI Helvetia, trionfano e si impongono dovunque e dappertutto. Macchine perfette e solidissime, voce potente. Vendita rateale. Dischi il più grande deposito della città e della regione. Le più recenti novità. Helvetia, Barriera 19. 11967 P

GRAMMOFONI, dischi Pathè, Angelo, Fonotipia, Odeon, recentissimo arrivo, assunzioni nuove, esclusiva vendita dischi nuovi, intatti, suggellati dalla fabbrica. Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 11986 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè altre primarie marche enorme scelta dischi novità unico negozio a Trieste ove trattasi esclusivamente l'articolo. Zanetti, Cavana 6 1632 P

LATTE genuino, pronto, garantito, fino, 1913, prezzo centesimi 24, domicilio offre Latteria Tesa 1. 11608 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 1616 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, romano 4. 11870 L

MANICURE e massaggi. Via delle Acque 9, terzo, porta 17. On parle français et anglais. 11874 P

MACCHINE cucire nuove prezzi fabbrica. Sconto rivenditori. Ruggero Manna 18, porta 4. 11996 P

NOVITA' mezza stagione, costumi, vestiti eleganti da signora, corone 20, 30, 40, 50 e più. Raglan inglesi recentissimi cor. 16, 24, 30, 40 e più. Jess, Barriera 16. 1721 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 1380 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

POSTI buonissimi per personale di servizio capace sono pronti. Via Barriera 7, agenzia Becher. 8926 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II. Agenzia Becher. 4943 P

PIANINI con moderatore noleggiansi prezzi miti. Via Felice Venezian 30. 11983 P

PIANINI da noleggio in grande assortimento. Zannoni, piazza S. Giacomo 2 (Corso). 11352 P

PIUMISTA Via Barriera N. 4, secondo, arrivata da Vienna con ricco assortimento Pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli, vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 11910 P

STANZE solide, moderne, elegantissime, avendo piccole spese vendonsi complete prezzi unica concorrenza. Madonnina 5, Zannier. 11848 P

SALONE mode, modelli, forme, cappelli tutto modellature, ordinazioni eseguisconsi giornata. Corso 28, primo. 11984 P

VESTITI, cappotti uomo, signora, bluse, altri oggetti vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 1589 P

VINO Istriano delle proprie campagne franco domicilio a cent. 72; osti e trattori prezzi da convenirsi. Solitario n. 10. 1702 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NICCU'.... Dici volermi bene e mi fai tanto soffrire?.... Sono ammalata di dolore.... Sii buono scongiuroti.... 12000 R

ROSETTA. Urgentissimo consiglio attendo ansioso tuo cenno. 1727 R

MISTERIOSO ciclista, suddito fedelissimo tutt'uno? Sera. Vis-à-vis finestra, si accerti. 11936 R

AGAVE. Purtroppo non son certo poter venire. Se puoi prova. 60 R

ROBERTO, mercoledì impossibilitata mancai, attendo sabato stessa ora, stesso casello. A. 1730 R

RESEDA. Come immaginerai, ricevuto, soffro non poterti parlare; felice sapendo mi ami. Rodi. 11974 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore serio, 35enne, in posizione sicura, con diritto pensione, avente paga annuna cor. 5200 e cor. 28.000 contanti, con signorina bene educata, possibilmente con dote. Gentili offerte sub «Slavonia» posta centrale, verso scontrino. 11951 R

SABATO alle 4 pom. andrò in.... Saluti, Umberto. 1642 R

MARIO può scrivermi «Giorgi» fermo posta Barriera Giorgi. 11890 R

OPERAIO cerca ragazza per iniziare azienda e scopo matrimonio. Scrivere «Adalgido» posta grande. 1666 R